Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Sabato 3 Luglio** — **Numero 153**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Legge *n. 232 riflettente l'approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1896-97* — **Ministero dell'Interno**: *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria* — **Ministero della Guerra**: *Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro**: Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Avvisi per smarrimenti di ricevute* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio**: Direzione Generale dell'Agricoltura: *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta - Giugno 1897 — Divieto d'esportazione* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno: *Seduta del 2 luglio 1897* — **Camera dei Deputati**: *Sedute del 2 luglio 1897* — **Diario Estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'* Agenzia Stefani — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 232 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 155,000, e le diminuzioni di stanziamento per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1896-97, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° luglio 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TABELLA di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1896-97.

Maggiori assegnazioni.

Cap.	Descrizione	L.
4.	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione di grazia e giustizia e dei culti, e loro famiglie . . . . . . L.	10,000 »
» 5.	Manutenzione, riparazione e adattamento di locali del Ministero e degli uffici giudiziari	40,000 »
» 6.	Indennità di tramutamento . . .	17,000 »
» 7.	Indennità di supplenza e missione .	80,000 »
» 8.	Indennità e compensi ad impiegati dell'Amministrazione centrale e dell'ordine giudiziario per il servizio di vigilanza e di riscontro delle spese di giustizia, e per traduzione di documenti, non che concorso nella spesa pel servizio di statistica giudiziaria	8,000 »
	Totale . . L.	155,000 »

Diminuzioni di stanziamento.

Cap.	Descrizione	L.
1.	Ministero - Personale di ruolo . L.	9,275 74
» 14.	Magistrature giudiziarie - Personale	60,000 »
» 15.	Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio	72,000 »
» 17.	Pigioni	10,394 26
» 19.	Assegni di disponibilità . . .	2,330 »
» 22.	Sussidi ai già bassi agenti dell'Amministrazione della giustizia e loro famiglie	1,000 »
	Totale . . L.	155,000 »

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
L. LUZZATTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 20 maggio 1897:

Paradiso cav. Giovanni, direttore di 2ª classe, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda a decorrere dal 1° giugno 1897.

Con R. decreto del 1° giugno 1897:

Leo Luca, computista di 1ª classe, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda a decorrere dal 1° giugno 1897.

Con R. decreto del 12 giugno 1897:

Piermattei Zama, contabile in aspettativa per comprovati motivi di salute, richiamato in attività di servizio e nominato, a sua domanda, computista di 1ª classe (lire 2000) con decorrenza dal 16 giugno 1897.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

Con determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza del 20 maggio 1897.

Medaglia d'argento.

Bongiovanni Simone, capitano fanteria Regie truppe Africa.

Con calma e coraggio esemplare, intimò, disarmato, la resa ad un buluk-basci che, fatto fuoco sul proprio ufficiale, sparava contro coloro che tentavano di arrestarlo; ferito ad una gamba, si slanciò arditamente contro il ribelle, riuscendo coll'aiuto di due ascari ad assicurarlo alla giustizia. (Adicajè (Colonia Eritrea), 14 gennaio 1897).

Pennisi Giovanni, vice brigadiere legione carabinieri Palermo N. 191 di matricola.

Di notte, accompagnato da un solo carabiniere, venuto a conflitto con quattro malfattori tre dei quali armati di fucile, benchè mortalmente ferito, ebbe l'energia di fronteggiare col fuoco gli avversari concorrendo col proprio compagno a porli in fuga, finchè stramazzato al suolo spirò pochi istanti dopo. (Alia (Palermo), 7 marzo 1897).

Medaglia di bronzo.

Omar Ismail, ascari 7° battaglione indigeni.

Coadiuvò efficacemente il comandante la compagnia nel disarmare ed arrestare un ribelle che, dopo aver fatto fuoco sul proprio ufficiale, sparava contro coloro che tentavano di arrestarlo. (Adicajè (Colonia Eritrea), 14 gennaio 1897).

Taclemariam Chidanemariam, id. 7° id.

Nella medesima circostanza, seguì arditamente il proprio capitano, esponendosi con coraggio al comune pericolo. (Id. id. id.).

Grasso Francesco, carabiniere legione carabinieri Reali Palermo, n. 339 di matricola.

Di notte, in perlustrazione con un sottufficiale, venne a conflitto con quattro malfattori, tre dei quali armati; e, benchè fatto improvvisamente segno ad un colpo di fucile sparatogli contro a bruciapelo, con sangue freddo e coraggio fronteggiò col fuoco gli avversari che avevano ferito mortalmente il compagno, costringendoli a fuggire e ad abbandonare sul luogo due cavalcature ed un fucile. (Alia (Palermo), 7 marzo 1897).

Passarelli Luciano, vice brigadiere id. id. Roma, n. 141 id.

Sebbene ferito e grondante sangue per un colpo tiratogli al capo da un audace e vigoroso malfattore al quale aveva intimato l'arresto, riuscì, senza far uso delle armi, a tener testa a costui, e col concorso di un dipendente ad assicurarlo alla giustizia. (Perugia, 27 marzo 1897).

Giraudo Oreste, carabiniere legione carabinieri Verona, n. 2257 id..

Sebbene poco pratico del nuoto, si slanciò, tutto vestito nel Bacchiglione, in quel luogo largo e profondo, per inseguire un detenuto che, fuggito durante la traduzione, tentava mettersi in salvo. (Vicenza, 4 aprile 1897).

Brunetta Alessandro, id. id. Verona, n. 56 id..

Nella medesima circostanza, spogliatosi della giubba e delle scarpe, si slanciò egli pure nel fiume e riuscì a spingere verso la riva opposta e ad arrestare il detenuto, dando così agio di salvarsi il compagno, che stava per perdere le forze, (id. id.).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale

Con R. decreto del 1° giugno 1897:

Sterpone cav. Alfredo, tenente generale comandante del X corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1897.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto dell'8 giugno 1897:

Buonaccorsi Edmondo, capitano legione Ancona, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 1° luglio 1897 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 12 giugno 1897:

Dario Paulucci cav. Lorenzo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Nicastro (Catanzaro), ammesso, a datare dal 7 giugno 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852, e cogli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Soccorsi Eugenio, tenente legione Ancona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1897.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'8 giugno 1897:

Besta nob. cav. Francesco, colonnello comandante 43 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità provenienti da causa di servizio dal 1° luglio 1897 ed inscritto nella riserva.

Murgia cav. Francesco, id. id. 61 id., Mantovani cav. Alfredo, id. id. 92 id., Camparini cav. Antonio, id. id. 1° granatieri, Rassaval cav. Giuseppe, id. id. 24 fanteria, Signorelli cav. Paolo, id. id. 41 id., Ratti cav. Giuseppe, id. id. 79 id., Muzio cav. Luigi, tenente colonnello 39 id., Lavezzi cav. Luigi, id. 93 id., Fracchia cav. Michelangelo, maggiore 16 id., Daretti cav. Ernesto, capitano ufficiale istruttore tribunale militare Ancona e Padovan Giuseppe, id. 45 fanteria, collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 luglio 1897.

Con R. decreto del 12 giugno 1897:

Allieta Donato, capitano 79 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1897.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'8 giugno 1897:

Aloisi Adalberto, sottotenente reggimento Piemonte Reale e Comotti Francesco, id. id. Umberto I, promossi tenenti, continuando nell'attuale posizione.

Lo Verde Felice, id. id. Aosta, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 12 giugno 1897:

Lombardini Antonio, capitano in aspettativa per motivi di famiglia ad Antignano (Livorno), ammesso, a datare dal 7 giugno 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e cogli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 12 giugno 1897:

Fedrigo Luigi, tenente in aspettativa, rimosso dal grado e dallo impiego.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 1° giugno 1897:

Pozzo cav. Vincenzo, colonnello comandante distretto Monza, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° luglio 1897:

Con R. decreto dell'8 giugno 1897:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 luglio 1897.

Carchidio cav. Mario, colonnello comandante distretto Belluno.
Croce cav. Giuseppe, id. id. Padova.
Bonessa cav. Alessandro, id. id. id. Udine.
Boetti cav. Michele, id. id. id. Casale.
Vicino Pallavicino nob. Giorgio, id. id. id. Savona.

Carta nob. Pietro, colonnello comandante distretto Salerno.
Bianchi cav. Luigi, id. id. id. Bari.
Rossi cav. Virginio, tenente colonnello id. id. Pesaro.
Bocca cav. Luigi, id. id. id. Mondovì.
Fabris cav. Tristano, maggiore comandato comando corpo di stato maggiore.
Giordano-Orsini cav. Michele, maggiore (relatore) distretto Lecce.
Verrone cav. Giovanni, id. (id.) id. Voghera.
Gamerra cav. Antonio, id. (id.) id. Siena.
Stabile cav. Vincenzo, id. (id.) id. Trapani.
Fontana cav. Enrico, id. (id.) id. Ferrara.
Toselli cav. Stefano, capitano id. Alessandria.
Melara cav. Stefano, id. (aiutante maggiore in 1°) id. Palermo.
Sorbo Biagio, id. id. Vercelli.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 12 giugno 1897:

Giannetti cav. Giuseppe, maggiore commissario in aspettativa per motivi di famiglia a Roma, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come già ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 12 giugno 1897:

Tesio cav. Dalmazzo, tenente colonnello contabile distretto Firenze, nominato direttore del magazzino centrale militare di Firenze, cogli assegni spettanti al suo grado e alla sua carica, dal 1° luglio 1897.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 12 giugno 1897:

Adrower Camillo, vice segretario di 3ª classe in disponibilità, richiamato in servizio dal 1° luglio 1897.
Gallo Pasquale, ufficiale d'ordine di 3ª id. id., collocato a riposo a sua domanda, dal 1° luglio 1897.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto dell'8 giugno 1897:

Tommasi comm. Leonardo Maria, primo presidente di Corte di appello, giudice del tribunale supremo di guerra e marina, esonerato dalla carica suindicata.
Mosca cav. Francesco, presidente di sezione alla Corte d'appello di Roma, nominato giudice al tribunale supremo di guerra e marina.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 1° giugno 1897:

Pizzi Ferruccio, tenente contabile distretto Parma, collocato in riforma dal 1° luglio 1897.

Con R. decreto dell'8 giugno 1897:

Rubadi cav. Ernesto, maggiore fanteria, distretto Roma, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1897.

Con R. decreto del 12 giugno 1897:

Castelli cav. Emilio, tenente generale distretto Venezia, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1897 ed inscritto nella riserva.
Pallavicini di Priola marchese Emilio, id. id. Roma, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 30 giugno 1897 ed inscritto nella riserva.
Pozzolini cav. Giorgio, id. id. Firenze, id. id. id. ed inscritto nella riserva.
Gonnet barone Napoleone, id. id. Torino, id. id. id. ed inscritto nella riserva.
Secretant cav. Carlo, id. id. Massa e Campo cav. Francesco, id. id. Palermo, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 30 giugno 1897 ed inscritti nella riserva.
Quaglia cav. Nicola, id. id. Torino, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 30 giugno 1897 ed inscritto nella riserva.
Dayla cav. Alessandro, tenente generale distretto Napoli, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 30 giugno 1897 ed inscritto nella riserva.
Govone cav. Giovanni, id. id. Milano, Sartoris cav. Marco, id. id. Firenze e Goggia cav. Carlo, id. id. Savona, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 30 giugno 1897 ed inscritti nella riserva.
Remidi cav. Raffaele, maggiore generale distretto Lucca e De Rada cav. Michele, id. id. Roma, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 30 giugno 1897 ed inscritti nella riserva col grado di tenente generale.
Di Lenna cav. Giuseppe, id. id. Roma, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 30 giugno 1897 ed inscritto nella riserva col grado di tenente generale.
Pratesi cav. Emilio, id. id. Firenze, Tabacchi cav. Francesco, id. id. Napoli, Carrara cav. Leopoldo, id. id. Piacenza, Silvani cav Rodolfo, id. id. Bologna e Spegazzini cav. Ferdinando, id. id. Roma, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 30 giugno 1897 ed inscritti nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 12 giugno 1897:

Farra Antonio, tenente 6 alpini, Alemani Gio. Battista, sottotenente fanteria, distretto Milano, Stipa Giuseppe, id. id., id. Ascoli Piceno, accettata la dimissione del grado.
Allaix Francesco, sergente già allievo ufficiale 3 alpini, nominato sottotenente di complemento fanteria con anzianità 28 dicembre 1896 (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896), assegnato pel caso di mobilitazione e per la dipendenza al 2 alpini, rimanendo in congedo illimitato.
Neri Oreste, tenente fanteria, distretto Roma, inscritto coll'attuale suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al 204° battaglione Spoleto.
Bocchi Vittorio, id. id., id. Modena, id. id. id. 113° id. Modena.

I sottonotati ufficiali del genio sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a loro domanda, coll'assegnazione per ognuno indicata.

Balletti Uniade, capitano distretto Forlì, 46ª compagnia Forlì.
Novadini Desiderio, tenente id. Massa, 61ª id. Massa.

I sottonotati ufficiali d'artiglieria sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritti collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva a loro domanda.

Orsini Emilio, tenente distretto Genova.
Cefaratti Domenico, id. id. Campobasso.
Ruggiero Enrico, id. id. Bari.
Priari Gio. Battista, id. (T) id. Bologna.
Inghingalo Antonio, id. (T) id. Alessandria.
Fassicomo Giulio, id. id. Genova.
Vecchietti Andrea, id. id. Roma.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 12 giugno 1897:

Basile Paolo, tenente fanteria, 160° battaglione Aquila, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.
Faraci Vincenzo, id. id., 291° id. Trapani, Pasquale Fortunato, id. genio, 26ª compagnia Salerno e Migliavacca Cesare, sottotenente id., 2ª id. Novara, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, a loro domanda.

Arma di fanteria.

Messa Giuseppe, tenente colonnello, 38° battaglione Milano, Rispoli Raffaele, capitano 82° id. Verona, Baschiera Antonio, id. 101° id. Udine, Gaudiosi Ettore, id. 238° id. Barletta, Calendi Rodolfo, tenente, 139° id. Ancona, Paoletti Alfredo, id. 178° id. Pistoia, Cori Benedetto, tenente, 216° battaglione

Frosinone, Battaglia Fileno, tenente 266° battaglione Lecce, Stoppani Antonio, id. distretto di Como, Corso Alessandro, id. id. Girgenti, Coco Ermenegildo, sottotenente 271° battaglione Potenza.

Arma d'artiglieria.

Pizzo Amos, capitano 48ª compagnia Pesaro, Massi Giulio Cesare, id. 69ª id. Roma e Percuoco cav. Giovanni, capitano 33ª compagnia Padova.

Corpo contabile militare.

Tettoni Domenico, sottotenente contabile 3ª compagnia sanità.

Cecioni Alessandro, militare di 3ª categoria, dimorante a Firenze, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al 172° battaglione Firenze, dispensato dall'obbligo di prestare il servizio di prima nomina.

Cimato Leopoldo, id. 3ª id., id. a Roma, id. id. id. 204° id. Spoleto, dovrà presentarsi entro tre mesi al comando dell'11° fanteria, per prestare il mese di servizio prescritto.

I seguenti militari di 3ª categoria sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi entro tre mesi alla sede del reggimento a ciascuno designato per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Benivegna Giov. Battista, dimorante a Trapani, destinato 290° batt. Trapani, reggimento in cui deve prestar servizio 61 fanteria.

Viola Remo, id. Roma, id. 204° id. Spoleto, id. 12 id.

Poma Vincenzo, id. Trapani, id. 291° id. Trapani, id. 61 id.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 12 giugno 1897:

I seguenti ufficiali cessano, per ragione di età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di fanteria.

Ruet cav. Camillo, colonnello distretto Firenze.
Zanotti cav. Giovanni, tenente colonnello id. Pavia.
Giacchini cav. Lorenzo, id. id. Savona.
Grossi cav. Enrico, id. id. Milano.
Roda cav. Luigi, id. id. Parma.
Arnò cav. Secondo, maggiore id. Firenze.
Campi cav. Angelo, id. id. Firenze.
Ajrasca cav. Michele, id. id. Firenze.
Moriondo Tommaso, capitano id. Genova.
Bertani Giovanni, capitano id. Roma.
Zanisi cav. Giuseppe, id. id. Cremona.
Pollini Marco, id. id. Voghera.
Mongini cav. Eugenio, id. id. Roma.
Giuliano Carlo, id. Casale.
Bossoletti Pietro, id. id. Voghera.
Mercadante, id. id. Messina.
Somma Luigi, tenente id. Gaeta.
G ita Giuseppe, id. id. Bari.
Didier Lorenzo, id. id. Casale.
Ciabatti Vittorio, id. id.

Arma di artiglieria.

Scarpelli cav. Natale, maggiore (treno) distretto Milano.
Christin Francesco, id. (id.) id. Pavia.
Bondimai cav. Carlo, id. (id.) id. Torino.
Broglia cav. Carlo, capitano id. Milano.

Corpo contabile militare.

Ballo cav. Ferdinando, maggiore contabile distretto Napoli.
Sottini cav. Giovanni, id. id. Brescia.
Balbi Valier cav. Alberto, tenente colonnello fanteria, distretto Padova, accettata la dimissione dal grado.
Migliaccio cav. Nicola, capitano contabile distretto Firenze.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 361175, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 14665 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 85 al nome di Capuana Antonino fu Palmeri domiciliato in Mineo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Capuana *Antonio* fu Palmeri, domiciliato in Mineo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

1ª N. 731886, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 55.

2ª N. 808288, per L. 25.

3ª N. 830545 per L. 20, al nome di *Saudino* Pietro, Bartolomeo e *Camillo* fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre Saudino Virginia fu Bartolomeo, domiciliata in Lessolo (Torino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Saudino Pietro, Bartolomeo, *Severino-Camillo* fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Saudino Virginia fu Bartolomeo, domiciliata in Lessolo (Torino), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 890593 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 760, al nome di Sorra *Erminia*, Armida ed Oreste, fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Torarolo Maria fu Antonio, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Serra *Rosa-Beatrice-Erminia*, Armida ed Oreste fu Paolo, minori sotto la patria potestà della madre Torarolo Maria fu Antonio, domiciliati in Genova, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 22 giugno 1897.

Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1054939 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10 al nome di *Cassola* Lucia di Lazzaro, nubile domiciliata in Mede (Pavia), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cassolo* Lucia di Lazzaro, nubile come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 22 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d' intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 693654 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 315 al nome di Brigatti Gaetano, Luigi e *Riccardo* fu Pietro, minori sotto la patria potestà della loro genitrice Lonati Rosa fu Luigi, moglie in seconde nozze di Cozzi Domenico, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brigatti Gaetano, Luigi, *Rosa-Maria-Riccarda*, fu Pietro ecc. ecc., veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 11 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1ª N. 847407 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300;
2ª N. 882716, per L. 200;
3ª N. 883560, per L. 615;
4ª N. 933339, per L. 520, al nome di Borasio *Alberto* e Camillo fu Andrea, minori, sotto la patria potestà della madre Martini Domenica fu Giuseppe, domiciliati in Alessandria;
5ª N. 937296, per L. 40, al nome di Borasio *Alberto* fu Andrea, minore, sotto la patria potestà della madre Domenica Martini, domiciliato in Alessandria, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi:

Le prime quattro a Borasio *Francesco-Giuseppe-Alberto* e Camillo fu Andrea, minori etc. (il resto come sopra);

La quinta a Borasio Francesco-Giuseppe-Alberto fu Andrea, minore, ecc., (il resto come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 11 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

Venne denunciato lo smarrimento della rendita rilasciata da questa Direzione Generale in data 7 maggio 1895 col N. 2313 d'ordine e N. 44674 di protocollo, N. 822967 di posizione, pel deposito fatto da Ludovisi avvocato Fabio fu Vincenzo, presidente della Congregazione di carità di Viterbo, di n. 5 certificati del consolidato 5 0[0, della rendita complessiva di lire 365, intestati alle Confraternite del SS. Crocifisso e di S. Leonardo in Viterbo

Si diffida, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al predetto signor Ludovisi Fabio i titoli della suddetta rendita da convertirsi nel consolidato 4,50 0[0, ai sensi dell'articolo 2, comma 4°, della legge 23 luglio 1894 n. 339, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 2 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

Venne denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale in data 7 maggio 1895, col N. 2814 d'ordine, e N. 44675 di protocollo e N. 822967 di posizione, pel deposito fatto da Ludovisi avvocato Fabio fu Vincenzo, Presidente della Congregazione di Carità di Viterbo, di numero 21 Certificati della rendita complessiva di L. 2930, intestati a diversi Enti, amministrati dalla Congregazione di Carità predotta.

Si diffida, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al predetto signor Ludovisi Fabio i titoli della suddetta rendita, in parte convertiti nel Consolidato 4,50 0[0, ai sensi dell'articolo 2, comma 4° della legge 23 luglio 1894 n. 339, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 2 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1897

Qui appresso si pubblicano le mercuriali dei bozzoli da seta, dal giorno 2 al 21 giugno, per 411 mercati. Risulta che furono venduti Mg. 197,237 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 16.00 a lire 30.64, per un importo di lire 4,699,523; Mg. 75,813 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 15.90 a lire 27.75 per un importo di lire 1,773,611; Mg. 3,353 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo da lire 15.00 a lire 26.19 per un importo di lire 73,477; Mg. 195 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco, al prezzo da lire 18.50 a lire 25.50 per un importo di lire 4,171. In complesso furono venduti Miriagrammi di bozzoli 276,598, per un importo di lire 6,550,787.

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
	Toscana															
2	Buggiano	..	..	..	295	22.17	6,540	..	..	..	..	..	..	295	22.17	6,540
	Pescia	100	22.00	2,200	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	22.00	2,200
4	Buggiano	..	..	..	936	23.14	21,660	..	..	..	..	..	..	936	23.14	21,660
	Pescia	1500	19.66	29,490	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,500	19.66	29.490
5	Arezzo	..	..	..	30	21.50	645	..	..	..	..	..	..	30	21.50	645
6	**Emilia**															
	Civitella di Romagna	9	20.00	180	..	..	..	..	..	..	..	..	..	9	20.00	180
	Meldola	607	25.63	15,557	..	..	..	..	..	..	..	..	..	607	25.63	15,557
7	**Lombardia**															
	Crema	41	22.00	902	..	..	..	..	..	..	»	..	..	41	22.00	902
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	33	19.66	649	..	..	..	..	..	..	33	19.66	649
	Forlì	854	24.23	20,692	..	..	..	..	..	..	..	..	..	854	24.23	20.692
	Meldola	323	24.70	7,978	..	..	..	..	..	..	..	..	..	323	24.70	7,978
	Toscana															
	Buggiano	..	..	..	3,720	20.00	74,400	..	..	..	..	..	..	3,720	20.00	74,400
	Pescia	3000	18.49	55,470	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,000	18.49	55,470
8	**Piemonte**															
	Asti	2116	25.28	53,492	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,116	25.28	53,492
	Lombardia															
	Crema	157	22.72	3,567	80	21.54	1,723	..	..	..	..	..	..	237	22.32	5,290
	Lodi	139	22.30	4,000	112	21.10	2,363	3	26.50	80	..	..	..	254	25.37	6,443
	Pavia	48	22.28	1,098	33	19.86	656	..	..	..	..	..	..	81	21.65	1,754
	Voghera	2889	21.56	62,287	232	19.32	5,448	..	..	..	..	..	..	3,171	21.36	67,735

Giugno 1897 — Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1897

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
8	**Veneto**															
	Pordenone	..	..	..	4	21.50	86	..	..	..	..	..	..	4	21.50	86
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	65	21.40	1,391	..	..	..	..	..	..	65	21.40	1,391
	Borgonovo Val Tidone	200	24.50	4,900	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	24.50	4,900
	Cesena	131	22.32	2,924	..	..	..	..	..	..	..	..	..	131	22.32	2,924
	Modena	20	23.13	463	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	23.13	463
	Savignano di Romag.	23	21.60	497	..	..	..	..	..	..	..	..	..	23	21.60	497
	Toscana															
	Arezzo	..	..	..	190	24.25	4,608	..	..	..	..	..	..	190	24.25	4,608
	Pisa	280	22.00	6,160	..	..	..	..	..	..	..	..	..	280	22.00	6,160
	Lazio															
	Roma	..	..	..	18	22.00	396	..	..	..	..	..	..	18	22.00	396
9	**Piemonte**															
	Carmagnola	650	25.07	16,293	..	..	..	..	..	..	..	..	..	650	25.07	16,296
	Nizza Monferrato	330	25.35	9,633	..	..	..	..	..	..	..	..	..	380	25.35	9,633
	Lombardia															
	Crema	1,200	22.50	27,000	270	20.50	5,535	..	..	..	..	..	..	1,470	22.13	32,535
	Mantova	153	20.03	3,065	69	18.34	1,265	192	19.59	3,761	..	..	..	414	19.54	8,091
	Vigevano	246	21.28	5,235	112	17.59	1,970	..	..	..	..	..	..	358	20.13	7,205
	Voghera	354	22.93	8,117	100	19.24	1,940	..	..	..	..	..	..	454	22.15	10,057
	Veneto															
	Pordenone	..	..	..	17	22.20	377	..	..	..	..	..	..	17	22.20	377
	Thiene	1,600	27.50	44,000	300	24.50	7,350	..	..	..	..	..	..	1,900	27.03	51,350
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	188	21.70	4,080	..	..	..	..	..	..	188	21.70	4,080
	Borgonovo Val Tidone	245	24.50	6,003	..	..	..	..	..	..	..	..	..	245	24.50	6.003
	Cesena	549	23.12	12,693	..	..	..	..	..	..	..	..	..	549	23.12	12,693
	Imola	32	21.46	687	..	..	..	..	..	..	..	..	..	32	21.46	687
	Lugo	61	19.94	1,216	..	..	..	..	..	..	..	..	..	61	19.94	1,216
	Modena	375	23.53	8,824	..	..	..	..	..	..	..	..	..	375	23.53	8,824
	Rimini	27	22.18	599	..	..	..	..	..	..	..	..	..	27	22.18	599
	S. Arcangelo di Rom.	22	21.00	462	..	..	..	..	..	..	..	..	..	22	21.00	462
	Savignano di Romag.	45	20.00	90	..	..	..	..	..	..	..	..	..	45	20.00	90
	Marche ed Umbria															
	Castiglion del Lago.	4	21.75	87	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4	21.75	87
	Fossombrone	855	22.78	19,477	..	..	..	..	..	..	..	..	..	855	22.78	19,477

Giugno 1897 — (*Segue*) Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1897

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	17	17
9	**Toscana**															
	Buggiano	..	..	..	2,915	22.00	64,130	..	..	..	..	..	..	2,915	22.00	64,130
	Lucca	..	..	..	2,500	20.70	51,750	..	..	..	..	..	..	2,500	20.70	51,750
	Pistoia	..	..	..	500	24.00	12,000	..	..	..	..	..	..	500	24.00	12,000
	Pescia	8,000	18.83	150,640	..	..	..	..	..	..	..	..	..	8,000	18.83	150,640
	Lazio															
	Roma	..	..	..	38	22.00	836	..	..	..	..	..	..	38	22.00	836
	Meridionale Mediterr.															
	San Sosti	220	25.00	5,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	220	25.00	5,500
	Sarno	15	23.00	345	..	..	..	..	..	..	..	..	..	15	23.00	345
10	**Piemonte**															
	Alessandria	1,549	24.68	38,229	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,549	24.68	38,229
	Asti	2,919	26.80	78,229	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,919	26.80	78,229
	Carrù	..	..	..	400	27.25	10,900	..	..	..	..	..	..	400	27.25	10,900
	Casale Monferrato	42	26.67	1,120	..	..	..	..	..	..	..	..	..	42	26.67	1,120
	Cavallermaggiore	60	25.25	1,515	..	..	..	..	..	..	..	..	..	60	25.25	1,515
	Nizza Monferrata	190	26.10	4,959	..	..	..	..	..	..	..	..	..	190	26.10	4,959
	Novara	353	24.00	8,472	287	19.44	5,579	..	..	..	..	..	..	640	21.92	14,051
	Ovada	236	27.00	6,372	..	..	..	..	..	..	..	..	..	236	27.00	6,372
	Racconigi	930	26.26	24,422	200	21.25	4,250	40	22.00	880	..	..	..	1,170	25.26	29,552
	Savigliano	25	23.08	577	50	15.90	795	..	..	..	..	..	..	75	18.29	1,372
	Tortona	..	..	..	60	22.70	1,362	..	..	..	..	..	..	60	22.70	1,362
	Lombardia															
	Lodi	964	21.37	20,601	155	20.40	3,162	172	23.50	4,042	..	..	..	1,291	21.5	27,805
	Mantova	466	20.52	9,562	242	18.89	4,571	369	20.78	7,668	..	..	..	1,077	20.24	21,801
	Pavia	31	22.45	696	52	20.07	1,014	..	..	..	..	..	..	83	20.96	1,740
	Pontevico	305	22.58	6,887	..	..	..	..	..	..	..	..	..	305	22.58	6,887
	Stradella	171	21.80	3,727	146	22.44	3,276	..	..	..	..	..	..	317	22.09	7,003
	Voghera	1,064	23.20	24,685	83	20.33	1,687	..	..	..	..	..	..	1,147	22.99	26,372
	Veneto															
	Badia Polesine	46	21.50	989	..	..	..	..	..	..	..	..	..	46	21.50	989
	Pordenone	..	..	..	8	20.60	165	..	..	..	..	..	..	8	20.60	165
	Rovigo	..	..	..	13	20.50	267	..	..	..	..	..	..	13	20.50	267
	Thiene	1,200	28.00	33,600	800	25.00	20,000	..	..	..	..	..	..	2,000	26.80	53,600
	Emilia															
	Cesena	931	24.41	22,726	..	..	..	..	..	..	..	..	..	931	24.41	22,726
	Correggio	22	22.75	501	..	..	..	..	..	..	..	..	..	22	22.75	501
	Faenza	262	22.76	5,963	..	..	..	10	15.00	150	..	..	..	272	22.47	6,113
	Guastalla	611	19.90	1,216	..	..	..	..	..	..	..	..	..	611	19.90	1,216
	Imola	306	22.63	6,925	..	..	..	..	..	..	..	..	..	306	22.63	6,925
	Lugo	143	21.03	3,007	..	..	..	..	..	..	..	..	..	143	21.03	3,007
	Mirandola	36	22.20	799	..	..	..	..	..	..	..	..	..	36	22.20	799
	Modena	243	22.38	5,438	..	..	..	..	..	..	..	..	..	243	22.38	5,438
	Morciano di Romag.	24	21.13	507	..	..	..	..	..	..	..	..	..	24	21.13	507

Giugno 1897 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1897

Giorno di mercato	REGIONI AGRARIE E COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
10	Ravenna	9	21.00	197	..	..	..	..	..	..	..	..	..	9	21.03	197
	Reggio nell' Emilia	244	27.78	5,314	..	..	..	7	22,50	158	..	..	..	251	21.80	5,472
	S. Arcangelo di Rom.	97	22.10	2,144	..	..	..	..	..	..	..	..	..	97	22.10	2,144
	Savignano di Romag.	83	20.20	1,677	..	..	..	..	..	..	..	..	..	83	20.20	1,677
	Scandiano	..	..	..	62	23.40	1,451	..	..	..	..	..	..	62	23.40	1,451
	Marche ed Umbria															
	Fano	36	21.66	789	..	..	..	..	..	..	..	..	..	36	21.06	789
	Toscana															
	Empoli	240	23.00	5,520	40	22.20	888	20	19,50	390	..	..	..	300	22.66	6,798
	Modigliana	547	27.80	15,207	..	..	..	..	..	..	..	..	..	547	27.80	15,207
	Montevarchi	3,500	23,71	82,985	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,500	23.71	82,985
	Pisa	100	21.50	2,150	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	21.50	2,150
	Pistoia	..	..	..	300	24.00	7,200	..	..	..	..	..	..	300	24.00	7,200
	Lazio															
	Roma	..	..	..	70	22.50	1,575	..	..	..	..	..	..	70	22.50	1,575
	Meridionale Mediterr.															
	Sarno	30	23.00	690	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30	23.00	690
11	**Piemonte**															
	Acqui	560	25.79	14,442	..	..	..	..	..	..	..	..	..	560	25.79	14,442
	Asti	2,837	27.72	78,642	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,837	27.72	78,642
	Brà	..	..	..	605	24.00	14,520	..	..	..	..	..	..	605	24.00	14,520
	Canale	100	26.94	2,694	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	26.94	2,694
	Canelli	..	..	..	1,380	25.00	34,500	..	..	..	..	..	..	1,380	25.00	34,500
	Carmagnola	1,100	24.22	26,642	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,100	24.22	26,642
	Casale Monferrato	434	26.38	11,449	..	..	..	..	..	..	..	..	..	434	26.38	11,449
	Castelnuovo d'Asti	45	24.90	1,120	..	..	..	..	..	..	..	..	..	45	24.90	1,120
	Cavallermaggiore	125	25.00	3,125	..	..	..	..	..	..	..	..	..	125	25.00	3,125
	Cortemilia	130	24.11	3,134	..	..	..	..	..	..				130	24.11	3,134
	Ivrea	150	22.89	3,433	..	..	..	..	..	..				150	22.89	3,433
	Nizza Monferrato	490	26.60	13,031	..	..	..	..	..	..				490	26.60	13,031
	Novi Ligure	5	25.60	128	131	24.62	3,299	..	..	..				136	24.65	3,427
	Racconigi	700	26.36	18,452	300	22.00	6,600	..	..	..	..	..	..	1,000	25.05	25,052
	Savigliano	150	22.54	3,381	80	19.12	1,529	..	..	..	..	..	..	230	21.35	4,910
	Lombardia															
	Cremona	664	22.50	14,960	659	20.80	13,707	..	..	..	..	..	..	1,323	21.67	28,667
	Mantova	569	20.42	11,619	146	18.11	2,644	333	20,44	6,806	..	..	..	1,048	20.10	21,069
	Pavia	61	21.75	1,327	17	18.91	321	..	..	..	..	..	..	78	21.13	1,648
	Stradella	380	22.41	8,516	169	22.09	3,835	..	..	..	..	..	..	549	22.50	12,351
	Voghera	3,493	22.78	79,570	262	19.79	5,185	..	..	..	..	..	..	3,755	22.57	84,755
	Veneto															
	Breganze	40	25,00	1,000	20	26.00	520	20	23,00	460	..	..	..	80	24.75	1,980
	Cologna Veneta	..	..	..	840	23.91	20,110	..	..	..	..	..	..	840	23.91	20,110

Giugno 1897 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1897

Giorno di mercato	REGIONI AGRARIE e COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
11	Lonigo	3,450	25.50	87,975	1,150	24.50	28,175	..	..	..	..	..	..	4,600	25.25	116,150
	Pordenone	..	..	..	7	22 00	154	..	..	..	..	..	..	7	22.00	154
	Udine	..	..	..	11	24.43	269	..	..	..	..	..	..	11	24.43	269
	Emilia															
	Cesena	1,053	23.19	24,419	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,053	23.19	24,419
	Correggio	72	21.75	1,566	..	..	..	..	..	..	..	..	..	72	21.75	1,566
	Faenza	180	22.95	4,131	..	..	..	1	16.00	16	..	..	..	181	22.91	4,147
	Guastalla	724	20.00	14,480	..	..	..	..	..	..	..	..	..	724	20.20	14,480
	Imola	373	22.94	8,556	..	..	..	..	..	..	..	..	..	373	22.94	8,556
	Lugo	278	20.97	5,829	..	..	..	..	..	..	..	..	..	278	20.97	5,829
	Moldola	519	24.74	12,840	..	..	..	..	..	..	..	..	..	519	24.74	12,840
	Modena	906	22.56	20,439	..	..	..	..	..	..	..	..	..	906	22.56	20,439
	Reggio nell'Emilia	632	22.51	14,226	..	..	..	..	..	..	..	..	..	632	22.51	14,226
	Rimini	216	22.74	4,911	..	..	..	..	..	..	..	..	..	216	22.74	4,911
	Savignano di Romag.	118	20 90	2,466	..	..	..	..	..	..	..	..	..	118	20.90	2,466
	S Arcangelo di Rom.	217	21.70	4,709	..	..	..	..	..	..	..	..	..	217	21.70	4,709
	Sassuolo	34	24.45	835	..	..	..	..	..	..	..	..	..	34	24.45	835
	Scandiano	..	..	..	41	23.10	947	..	..	..	..	..	..	41	23.10	947
	Marche ed Umbria															
	Fano	96	21.02	2,018	..	..	..	..	..	..	..	..	..	93	21 02	2,018
	Jesi	518	22.80	12,491	..	..	..	..	..	..	..	..	..	518	22.80	12,494
	Toscana															
	Castelfranco di sopra	200	25.00	5,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	25.00	5,000
	Lucca	..	..	..	1,580	21.10	33,338	..	..	..	..	..	..	1,580	21.10	33,338
	Monte S. Savino	40	24.00	960	..	..	..	..	..	..	..	..	..	40	24.00	960
	Poscia	5,000	22.33	111,650	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5,000	22.33	111,650
	Pisa	1,000	23.00	23,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,000	23.00	23,000
	Pistoia	..	..	..	380	25.00	9,500	..	..	..	..	..	..	380	25.00	9,500
	Lazio															
	Roma	..	..	..	80	22.50	1,800	..	..	..	..	..	..	80	22.50	1,800
	Meridionale Mediterr.															
	Acerra	560	23.50	13,160	..	..	..	..	..	..	..	..	..	560	23.50	13,160
	Caserta	1,430	24.00	34,320	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,430	24.00	34,320
	Sarno	60	23.00	1,380	..	..	..	..	..	..	..	..	..	60	23.00	1,380
12	**Piemonte**															
	Acqui	221	26.23	5,796	..	..	..	..	..	..	..	..	..	221	26.23	5,796
	Asti	4,447	27.32	121,49	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4,147	27.32	121,492
	Brà	..	..	..	110	26.50	2,915	..	..	..	..	..	..	110	26.50	2,915
	Brusasco	..	..	..	70	24.00	1,680	..	..	..	..	..	..	70	24.00	1,680
	Canale	75	27.11	2,033	..	..	..	..	..	..	..	..	..	75	27.11	2,033
	Canelli	..	..	..	245	25.00	6,125	..	..	..	..	..	..	245	25.00	6,125
	Carmagnola	550	25.40	13,970	..	..	..	..	..	..	..	..	..	550	25.40	13,970
	Castelnuovo d'Asti	80	26.60	2,128	..	..	..	..	..	..	..	..	..	80	26.60	2,128
	Cavallermaggiore	232	23.37	5,421	..	..	..	..	..	..	..	..	..	232	23.37	5,421
	Fossano	30	25.00	750	..	..	..	50	17.50	875	..	..	..	80	20.31	1,625

Giugno 1897 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1897

Giorni di mercato	REGIONI AGRARIE e COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
12	Mondovì	60	23.25	1,395	..	..	..	..	..	..	..	..	..	60	23.25	1,395
	Nizza Monferrato	140	26.55	3,717	..	..	..	..	..	..	..	..	..	140	26.55	3,717
	Novara	1,11	24.91	27,650	233	20.27	4,723	..	..	..	..	..	..	1,343	24.10	32,373
	Novi Ligure	6	24 33	146	177	24.31	4,302	..	..	..	..	..	..	183	24.32	4,448
	Ovada	280	29.25	8,190	..	..	..	..	..	..	..	..	..	280	29.25	8,190
	Racconigi	2,000	26.60	53,200	600	22.00	13,200	..	..	..	50	18.50	925	2,650	25.41	67,325
	Rivarolo Canavese	45	24.80	1,120	..	..	..	5	17.00	85	..	..	..	50	24.10	1,205
	Lombardia															
	Gallarate	..	..	..	133	19.91	2,649	..	..	..	..	..	..	133	19.91	2,648
	Lodi	3,600	21.51	77,586	..	..	..	241	24.50	5,904	..	..	..	3,848	21.70	83,490
	Mantova	604	20.66	12,478	374	18.62	6,963	436	21.02	9,164	..	..	..	1,414	20.23	28,605
	Pavia	161	22.09	3,556	78	16.65	1,299	..	..	..	..	..	..	239	20.31	4,855
	Stradella	510	23.14	11,801	251	22.23	5,579	..	..	..	..	..	..	761	22.84	17,380
	Voghera	862	24.13	20,809	52	21.46	1,115	..	..	..	..	..	..	914	23.99	21,924
	Veneto															
	Badia Polesine	320	22.30	7,136	..	..	..	..	..	..	..	..	..	320	22.30	7,136
	Breganze	80	25.00	2,000	40	26.00	1,040	40	24.00	960	..	..	..	160	25.00	4,000
	Cologna Veneta	..	..	..	2,125	23.79	50,553	..	..	..	..	..	..	2,125	23.79	50,553
	Motta di Livenza	..	..	..	1,200	23.00	27,600	..	..	..	..	..	..	1,200	23.00	27,600
	Pordenone	..	..	..	15	22.10	331	..	..	..	..	..	..	15	22.10	331
	Sandrigo	90	25.05	2,254	40	22.70	908	..	..	..	..	..	..	130	24.32	3,162
	Emilia															
	Cesena	1,383	22.38	30,951	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,383	22.38	30,951
	Fiorenzuola d'Arda	69	21.86	1,508	..	..	..	..	..	..	..	..	..	69	21.86	1,508
	Forlì	2,176	23.73	51,636	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,176	23.73	51,636
	Guastalla	592	20.00	11,840	..	..	..	..	..	..	..	..	..	592	20.00	11,840
	Imola	568	23.49	14,342	..	..	..	..	..	..	..	..	..	568	23.49	14,342
	Lugo	674	21.37	14,403	..	..	..	..	..	..	..	..	..	674	21.37	14,403
	Meldola	485	24.61	11,935	..	..	..	..	..	..	..	..	..	485	24.61	11,935
	Mirandola	651	18.30	11,913	..	..	..	..	..	..	..	..	..	651	18.30	11,913
	Modena	376	22.74	8,550	..	..	..	..	..	..	..	..	..	376	22.74	8,550
	Parma	496	23.12	11,467	..	..	..	..	..	..	..	..	..	496	23.12	11,467
	Ravenna	20	21.05	421	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	21.05	421
	Reggio nell'Emilia	654	23.34	15,264	..	..	..	..	..	..	..	..	..	654	23.34	15,264
	Rimini	609	23.60	14,372	..	..	..	..	..	..	..	..	..	609	23.6	14,372
	S. Giov. in Persiceto	26	22.53	585	31	19.83	614	..	..	..	..	..	..	57	21.03	1,199
	S. Arcangelo di Rom.	301	21.80	6,562	..	..	..	..	..	..	..	..	..	301	21.80	6,562
	Savignano di Romag.	67	21.60	1,447	..	..	..	..	..	..	..	..	..	67	21.60	1,447
	Scandiano	..	..	..	81	22.90	1,851	..	..	..	..	..	..	81	22.90	1,854
	Marche ed Umbria															
	Fano	157	21.80	3,422	..	..	..	..	..	..	..	..	..	157	21.80	3,422
	Jesi	2,304	23.15	53,338	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,304	23.15	53,338
	Macerata	37	18.33	678	..	..	..	..	..	..	..	..	..	37	18.33	678
	Osimo	95	22.57	2,144	..	..	..	..	..	..	..	..	..	95	22.57	2,144
	Pesaro	323	23.34	7,538	..	..	..	..	..	..	..	..	..	323	23.34	7,538
	Sinigallia	9	21.80	197	..	..	..	..	..	..	..	..	..	9	21.80	197
	Spoleto	1	20.00	20	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	20.00	20
	Urbino	28	23.20	649	..	..	..	..	..	..	..	..	..	28	23.20	649

Giugno 1897 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1897

Giorno di mercato	REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
12	**Toscana**															
	Cortona	30	22.50	675	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30	22.50	675
	Dicomano	..	..	..	50	21.50	1,075	..	..	..	..	..	..	50	21.50	1,075
	Empoli	200	25.20	5,040	50	23.70	1,185	30	20.50	615	..	..	..	280	24.39	6,840
	Figline Valdarno	3,300	24.75	81,675	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,300	24.75	81,675
	Lucca	..	..	..	17,20	23.30	40,07	..	..	..	..	..	..	1,720	23.30	40,076
	Pistoia	..	..	..	450	25.00	11,250	..	..	..	..	..	..	450	25.00	11,250
	Pontedera	320	23.00	7,360	..	..	..	..	..	..	..	..	..	320	23.00	7,360
	Santa Sofia	172	23.93	4,115	..	..	..	..	..	..	..	..	..	172	23.93	4,115
	Lazio															
	Roma	..	..	..	29	22.00	636	.	..	..	..	..	..	29	22.00	636
	Meridionale Mediterr.															
	Caserta	220	23.00	5,060	..	..	..	..	..	..	..	..	..	220	23.00	5,060
13	**Piemonte**															
	Acqui	577	27.00	15,579	..	..	..	..	..	..	..	..	..	577	27.00	15,579
	Alba	..	..	..	400	25.24	10,096	..	..	..	..	..	..	400	25.24	10,096
	Asti	2,227	27.32	60,842	»	..	..	..	..	..	..	..	..	2,227	27.32	60,842
	Brà	..	..	..	1,540	24.50	37,730	..	..	..	..	..	..	1,540	24.50	37,730
	Brusasco	..	..	.	140	24.00	3,360	..	..	..	..	..	..	140	24.00	3,360
	Canelli	..	..	..	1,415	25.00	35,375	..	..	..	..	..	..	1,415	25.00	35,375
	Carrù	..	..	..	850	26.00	22,100	..	..	..	..	..	..	85[illegible]	26.00	22,100
	Casale Monferrato	930	26.59	24,729	..	..	..	..	..	..	..	..	..	930	26.59	24,729
	Castelnuovo d'Asti	150	26.00	3,900	..	..	..	..	..	..	..	..	..	150	26.00	3,900
	Cavallermaggiore	348	25.50	8,874	..	..	..	..	..	..	..	..	..	348	25.50	8,874
	Chivasso	100	23.08	2,318	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	23.18	2,318
	Cortemilia	300	24.69	7,407	..	..	..	..	..	..	..	..	..	300	24.69	7,407
	Cuneo	36	23.00	828	9	20.00	180	43	21.00	903	..	..	..	88	21.72	1,911
	Fossano	160	27.00	4,320	..	..	..	140	20.00	2,800	..	..	..	300	23.73	7,120
	Ivrea	814	24.69	20,098	..	..	..	..	..	..	..	..	..	814	24.69	20,098
	Mondovì	60	23.25	1,395	..	..	..	..	..	..	..	..	..	60	23.25	1,395
	Ovada	398	29.25	11,641	..	..	..	..	..	..	..	..	..	398	29.25	11,641
	Racconigi	3,800	27.37	104,006	750	22.00	16,500	..	..	..	50	18.50	925	4,600	26.40	121,431
	Tortona	..	..	..	320	23.84	7,629	..	..	..	..	..	..	320	23.84	7,029
	Lombardia															
	Cremona	236	22.98	5,423	567	21.07	11,947	..	..	..	..	..	..	803	21.63	17,370
	Gallarate	..	..	..	483	18.89	9,124	..	..	..	..	..	..	483	18.89	9,124
	Mantova	829	20.69	17,152	331	19.04	6,302	308	21.49	6,619	..	..	..	1,468	20.49	30,073
	Pavia	49	22.69	1,112	19	18.82	358	..	..	..	..	..	..	68	21.47	1,470
	Stradella	966	22.62	21,851	424	22.75	9,646	..	..	..	..	..	..	1,390	22.66	31,497
	Veneto															
	Cologna Veneta	..	..	..	3,567	22.49	80,222	..	..	..	..	..	..	3,567	22.49	80,222
	Lonigo	1,250	25.50	31,875	720	23.50	16,920	..	..	..	..	..	..	1,970	24.77	48,795
	Motta di Livenza	..	..	..	600	22.00	13,200	..	..	..	..	..	..	600	22.00	13,200
	Pordenone	..	..	..	19	22.70	431	..	..	..	..	..	..	19	22.70	431

Giugno 1897 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1897

Giorno di mercato	REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
13	**Emilia**															
	Correggio	316	23.47	7,417	..	..	..	..	..	..	..	..	..	316	23.47	**7,417**
	Faenza	415	22.35	9,275	..	..	..	..	..	..	..	..	..	415	22.35	**9,275**
	Fiorenzuola d'Arda	980	22.05	21,609	..	..	..	19	23.69	451	..	..	..	999	22.08	**22,060**
	Forlì	2,777	23.55	65,393	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,777	23.55	**65,398**
	Guastalla	464	20.10	9,326	..	..	..	..	..	..	..	..	..	464	20.10	**9,326**
	Imola	819	23.42	19,181	..	..	..	..	..	..	..	..	..	819	23.42	**19,181**
	Lugo	1,237	21.49	26,583	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,237	21.49	**26,583**
	Mirandola	..	..	..	27	19.90	537	..	..	..	..	..	..	27	19.90	**537**
	Modena	..	..	..	818	23.06	18,863	..	..	..	..	..	..	818	23.06	**18,863**
	Morciano di Romag.	14	22.29	312	..	..	..	..	..	..	..	..	..	14	22.29	**312**
	Parma	937	23.73	22,235	..	..	..	3	25.00	75	..	..	..	940	23.73	**22,310**
	Ravenna	14	21.36	299	..	..	..	..	..	..	..	..	..	14	21.36	**299**
	Reggio nell' Emilia	1,113	23.59	26,256	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,113	23.59	**26,256**
	S. Giov. in Persiceto	42	23.00	966	18	22.00	396	..	..	..	..	..	..	60	22.70	**1,362**
	S. Arcangelo di Rom.	717	22.70	16,276	..	..	..	..	..	..	..	..	..	717	22.70	**16,276**
	Sassuolo	251	24.66	6,190	..	..	..	..	..	..	..	..	..	251	24.66	**6,190**
	Savignano	289	22.70	6,560	..	..	..	..	..	..	..	..	..	289	22.70	**6,560**
	Scandiano	109	23.40	2,551	..	..	..	..	..	..	..	..	..	109	23.40	**2,551**
	Marche ed Umbria															
	Castiglione del Lago	10	22.25	223	..	..	..	..	..	..	..	..	..	10	22.25	**223**
	Fano	253	21.94	5,551	..	..	..	..	..	..	..	..	..	253	21.94	**5,551**
	Jesi	1,840	23.60	43,424	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,840	23.60	**43,424**
	Macerata	29	19.62	569	..	..	..	..	..	..	..	..	..	29	19.62	**569**
	Pesaro	910	23.30	21,203	..	..	..	..	..	..	..	..	..	910	23.30	**21,203**
	Recanati	54	22.24	1,201	..	..	..	..	..	..	..	..	..	54	2.24	**1,201**
	Toscana															
	Modigliana	520	27.90	14,508	..	..	..	..	..	..	..	..	..	520	27.90	**14,508**
	Meridionale Mediterr.															
	Caserta	130	22.50	2,925	..	..	..	..	..	..	..	..	..	130	22.50	**2,925**
	San Sosti	420	26.00	10,920	..	..	..	..	..	..	..	..	..	420	26.00	**10,920**
14	**Piemonte**															
	Acqui	400	28.56	11,681	..	..	..	..	..	..	..	..	..	400	28.56	**11,681**
	Alba	..	..	..	150	25.51	3,826	..	..	..	..	..	..	150	25.51	**3,826**
	Brusasco	..	..	..	280	25.00	7,000	..	..	..	..	..	..	280	25.00	**7,000**
	Fossano	130	27.00	3,510	..	..	..	70	21.00	1,470	..	..	..	200	24.90	**4,980**
	Nizza Monferrato	210	28.45	5,975	..	..	..	..	..	..	..	..	..	210	28.45	**5,975**
	Lombardia															
	Cremona	412	23.19	9,554	568	21.23	12,059	..	..	..	..	..	..	980	22.05	**21,613**
	Mantova	860	21.67	18,636	179	19.83	3,550	173	22.57	3,905	..	..	..	1,212	21.53	**26,091**
	Stradella	1,222	22.67	27,703	545	22.14	12,066	..	..	..	..	..	..	1,767	22.51	**39,769**
	Veneto															
	Badia Polesine	800	22.50	18,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	800	22.50	**18,000**
	Lonigo	4,300	25.50	109,650	5,500	23.75	130,625	..	..	..	..	..	..	9,800	24.52	**240,275**
	Pordenone	..	..	..	18	22.50	405	..	..	..	..	..	..	18	22.50	**405**
	Udine	..	..	..	8	20.80	166	..	..	..	..	..	..	8	20.80	**166**

Giugno 1897 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1897

Giorno di mercato	REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
	Emilia															
14	Fiorenzuola d'Arda.	181	21.80	3,946	..	..	..	..	..	..	..	.	..	181	21.80	3,946
	Guastalla	195	20.00	3,900	..	..	..	..	..	..	..	..	..	195	20.00	3,900
	Meldola	87	24.52	2,133	..	..	..	..	..	..	..	.	..	87	24.52	2,133
	Parma	1,393	23.70	33,014	..	..	..	..	..	..	64	23.90	1,530	1,457	23.71	31,544
	Rimini	730	22.78	16,629	..	..	..	..	..	..	..	..	..	730	22.78	16,629
	S. Arcangelo di Rom.	212	22.20	4,706	..	..	..	..	..	..	..	..	..	212	22.20	4,706
	Marche ed Umbria															
	Jesi	2,350	23.86	56,071	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,350	23.86	56,071
	Pesaro	444	23.73	10,536	..	..	..	..	..	..	..	..	..	444	23.73	10,536
	Recanati	8	22.31	178	..	..	..	..	..	..	..	..	..	8	22.31	178
	Toscana															
	Lucca	..	..	..	1,250	25.00	31,250	..	..	..	..	..	..	1,250	25.00	31,250
	Modigliana	612	26.70	16,340	..	..	..	..	..	..	..	..	..	612	26.70	16,340
	Montevarchi . . .	2,500	23.73	66,825	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,500	26.73	66,825
	Pescia	1,500	23.33	31,99[illegible]	..	..	..	..	..	..	.	..	..	1,500	23.33	31,995
	Lazio															
	Roma	..	..	..	28	22.00	616	..	..	..	..	..	..	28	22.00	616
	Meridionale mediterr.															
	Caserta	150	22.50	3,37[illegible]	..	..	..	..	..	..	..	..	..	150	22.50	3,375
	Montebello Jonico .	115	18.00	2,070	..	..	..	..	..	..	..	..	..	115	18.00	2,070
	Sarno	30	23.00	690	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30	23.00	690
	Sicilia															
	Patti	..	..	..	55	22.00	1,210	..	..	..	..	..	..	55	22.00	1,210
15	**Piemonte**															
	Alba	..	..	..	9,650	26.15	252,348	..	..	..	..	..	..	9,650	26.15	252,348
	Busca	54	27.50	1,485	61	23.50	1,434	..	..	..	..	..	..	115	25.38	2,919
	Chivasso	80	23.45	1,876	..	..	..	..	..	..	..	..	..	80	23.45	1,876
	Cuneo	155	28.17	4,366	255	24.00	6,120	74	21.96	1,626	..	..	..	484	25.02	12,[illegible]7
	Ovada	604	29.25	17,667	..	..	..	..	..	..	..	..	..	604	29.25	17,[illegible]66
	Lombardia															
	Crema	1,320	22.90	30,228	650	20.20	13,130	..	..	..	..	..	..	1,970	22.01	43,358
	Vigevano	774	21.55	16,680	141	19.70	2,778	..	..	..	..	..	..	915	21.27	19,458
	Veneto															
	Breganze	300	26.00	7,800	200	24.00	4,800	..	..	..	..	..	..	500	25 20	12,600
	Campo San Piero .	»	»	..	26	26.00	676	60	23.50	1,410	..	..	..	86	24.26	2,086
	Pordenone	»	..	..	16	23.20	371	..	..	..	..	..	..	16	23.20	371

Giugno 1897 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1897

Giorno di mercato	REGIONI AGRARIE E COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
15	**Emilia**															
	Correggio	318	24.17	7,686	..	..	..	..	..	..	..	..	..	318	24.17	7,6̈6
	Lugo	3,171	20.70	65,610	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,171	20.70	65,640
	Morciano di Romag.	24	22.76	546	..	..	..	..	..	..	..	..	..	24	22.76	546
	Sassuolo	397	25.45	10,101	..	..	..	..	..	..	..	..	..	397	25.45	10,104
	Savignano di Romag.	115	22.90	2,634	..	..	..	..	..	..	..	..	..	115	22.90	2,634
	Marche ed Umbria															
	Macerata	41	21.32	87	..	..	..	..	..	..	..	..	..	41	21 32	87
	Spoleto	2	22.00	44	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	22.00	44
	Toscana															
	Borgo a Mozzano	190	23.00	4,370	..	..	..	..	..	..	..	..	..	190	23.00	4,370
	Pistoia	..	..	..	200	25.50	5,100	..	..	..	..	..	..	200	25.50	5,100
	Lazio															
	Roma	..	..	..	28	22.00	616	..	..	..	..	..	..	28	22.00	616
16	**Piemonte**															
	Acqui	507	28.63	17,092	..	..	..	..	..	..	..	..	..	507	28.63	17,092
	Alba	..	..	..	900	26.63	23,967	..	..	..	..	..	..	900	26.63	23,967
	Castelnuovo d'Asti	450	27.35	12,308	..	..	..	..	..	..	..	..	..	450	27.35	12,308
	Cavour	140	27.57	3,860	115	23.97	2,747	70	24.37	1,706	..	..	..	325	25.57	8,313
	Lombardia															
	Cremona	1,720	22.60	38,872	1,239	21.15	26,205	..	..	..	..	..	..	2,959	21.98	65,077
	Voghera	509	25.11	12,781	50	21.45	1,072	..	..	..	..	..	..	559	24.78	13,853
	Veneto															
	Campo San Piero	..	..	..	270	25.50	6,885	..	..	..	..	..	..	270	25.50	6,885
	Pordenone	..	..	..	50	23.50	1,175	..	..	..	..	..	..	50	23.50	1,175
	S. Vito al Tagliam.	..	..	..	27	21.40	579	..	..	..	..	..	..	27	21.40	579
	Emilia															
	Cesena	747	23.44	17,510	..	..	..	..	..	..	..	..	..	747	23.44	17,510
	Fiorenzuola d'Arda	512	22.52	11,530	..	..	..	..	..	..	..	..	..	512	22.52	11,530
	Mirandola	78	20.80	1,622	..	..	..	..	..	..	..	..	..	78	20.80	1,622
	Ponte dell'Olio	210	23.52	4,939	..	..	..	..	..	..	..	..	..	210	23.52	4,939
	Rimini	883	22.35	19,735	..	..	..	..	..	..	..	..	..	883	22.35	19,735
	Marche ed Umbria															
	Fano	425	22.2[illegible]	9,460	..	..	..	..	..	..	..	..	..	425	22.26	9,460
	Macerata	289	21.36	6,173	..	..	..	..	..	..	..	..	..	289	21.36	6,173
	Osimo	1,095	23.51	25,743	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,095	23.51	25,743

Giugno 1897 — (*Segue*) Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1897

Giorno di mercato	REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
16	**Toscana**															
	Lucca	..	..	..	1,150	25.00	28,750	..	..	..	..	..	..	1,150	25.00	28,750
	Modigliana	547	26.30	14,386	..	..	..	..	..	..	..	..	..	547	26.30	14,386
	Rocca S. Casciano	794	26 10	20,723	..	..	..	..	..	..	..	..	..	794	26.10	20,723
	Meridionale Mediter.															
	Montebello Jonico	125	16.00	2,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	125	16.00	2,000
	Caserta	230	22 00	5,060	..	..	..	..	..	..	..	..	..	230	22.00	5,060
17	**Piemonte**															
	Asti	1,181	28.56	33,729	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,181	28.56	33,729
	Brà	..	..	..	435	24.75	10,766	..	..	..	..	..	..	435	24.75	10,766
	Canelli	..	..	..	360	25.00	9,000	..	..	..	..	..	..	360	25.00	9,000
	Novi Ligure	..	..	..	84	25.08	2,107	..	..	..	..	..	..	84	25,08	2,107
	Savigliano	800	26.84	21,472	1,000	23.75	23,750	..	..	..	..	..	..	1,800	25.12	45,222
	Lombardia															
	Pavia	15	25.10	377	6	18.49	111	..	..	..	..	..	..	21	23.24	488
	Voghera	591	25.49	15,035	56	21.43	1,200	..	..	..	..	..	..	647	25.14	16,265
	Veneto															
	Badia Polesine	820	21.60	17,712	150	18.00	2,700	..	..	..	..	..	..	970	21.04	20,412
	Lonigo	980	26.00	25,480	375	23.75	8,906	..	..	..	..	..	..	1,355	25.38	34,386
	Sandrigo	70	24.38	1,706	20	22.70	454	..	..	..	..	..	..	90	24.00	2,160
	Emilia															
	Forlì	1,643	22.70	37,296	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,643	22.70	37,296
	Meldola	145	24.65	3,57	..	..	..	..	..	..		..	..	145	24.65	3,574
	Ravenna	82	20.38	1,671	..	..	..	..	..	..	..	..	..	82	20,38	1,671
	Rimini	944	22.44	21,183	..	..	..	..	..	..	..	..	..	944	22.44	21,183
	Marche ed Umbria															
	Macerata	251	20.81	5,223	..	..	..	..	..	..	..	..	..	251	20.81	5,223
	Pesaro	1,047	22.77	23,840	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,047	22.77	23,840
	Senigallia	165	21.36	3,524	..	..	..	..	..	..	..	..	..	165	21.36	3,524
	Spoleto	6	22.50	135	..	..	..	..	..	..	..	..	..	6	22.50	135
	Toscana															
	Modigliana	496	27.10	13,442	..	..	..	..	..	..	..	..	..	496	27.50	13.442
	Santa Sofia	717	26.96	19,330	..	..	..	..	..	..	..	..	..	717	26.96	19,330
	Meridionale Mediterr.															
	Gallina	96	25.50	2,448	117	25.50	2,984	55	25.50	1,403	31	25.50	791	299	25.50	7.626

Giugno 1897 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1897

Giorno di mercato	REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
18	**Piemonte**															
	Acqui	755	28.87	21,800	..	..	..	..	..	..	..	..	..	755	28.87	21,800
	Alessandria	533	28.60	15,257	..	..	..	..	..	..	..	..	..	533	28.60	15,257
	Canale	450	27.80	12,350	..	..	..	..	..	..	..	..	..	450	27.80	12,350
	Carmagnola	1,050	26.55	27,875	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,050	26.55	27,875
	Cavour	300	28.43	8,529	325	25.15	8,174	310	25.03	7,759	..	..	..	935	26.16	24,462
	Chivarro	95	25.88	2,459	..	..	..	..	..	..	..	..	..	95	25.88	2,459
	Ivrea	790	28 46	22,483	..	..	..	..	..	..	..	..	..	790	28.46	22,483
	Lombardia															
	Crema	235	23.00	5,405	137	20.00	2,740	..	..	..	..	..	..	372	21.72	8,145
	Pontevico	53	23.62	1,252	..	..	..	..	..	.	..	..	..	53	23.62	1,252
	Vigevano	244	23.74	5,793	45	19.20	807	..	..	..	..	.	..	289	22.81	6,600
	Veneto															
	Broganzo	300	25.00	7,500	200	23.00	4,600	..	..	..	..	..	..	500	24.20	12,100
	Pordenone	..	..	..	4	24.50	98	..	..	..	..	..	..	4	24.50	98
	Udine	..	..	..	5	23 00	125	..	..	..	..	..	..	5	23.00	125
	Emilia															
	Correggio	130	23.56	3,063	..	..	..	..	..	..	..	..	..	130	23.56	3,063
	Guastalla	117	19.60	2,293	..	..	..	..	..	..	..	..	..	117	19.60	2,293
	Lugo	1,251	21.24	26,571	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,251	21.24	26,571
	Scandiano	»	»	»	34	23.66	802	..	..	..	..	..	..	34	23 66	802
	Marche ed Umbria															
	Macerata	193	21 02	4,120	..	..	..	..	..	..	..	..	..	193	21.02	4,120
	Toscana															
	Lucca	..	..	..	125	25.50	3,188	..	..	..	..	..	..	125	25.50	3,183
19	**Piemonte**															
	Acqui	254	29 76	7,559	..	..	..	..	..	..	..	..	..	254	29.76	7,559
	Carmagnola	250	27.70	6,925	..	..	..	..	.	..	..	..	..	250	27.70	6,925
	Lombardia															
	Pontevico	41	23 26	954	..	..	.	..	..	..	..	..	..	41	23.26	954
	S.Colomb. al Lambro	661	22.57	14,919	..	..	..	..	..	..	..	..	..	661	22.57	14,919
	Voghera	145	27.66	4,010	25	21.12	528	..	..	..	..	..	..	170	26.69	4,538
	Veneto															
	Badia Polesine	650	22.70	14,755	40	19.80	792	..	.	..	..	..	..	690	22.53	15,547
	Motta di Livenza	..	..	..	400	24.00	9,600	..	..	..	..	..	..	400	24.00	9 600
	Rovigo	..	..	..	49	22.13	1,084	..	..	..	..	..	..	49	22.13	1,084

Giugno 1897 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — **Giugno 1897**

Giorno di mercato	REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
19	**Emilia**															
	Parma	1,866	25.36	47,321	..	..	..	7	26.19	183	..	..	..	1,873	25.36	47,504
	Ponte dell'Olio	250	25.30	6,325	..	..	..	..	..	..	..	..	..	250	25.30	6,325
	Marche ed Umbria															
	Osimo	1,708	21.99	37,559	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,708	21.99	37,559
	Recanati	350	23.53	8,236	..	..	..	..	..	..	..	..	..	350	23.53	8,236
	Spoleto	33	23.46	774	..	..	..	..	..	..	..	..	..	33	23.46	774
	Toscana															
	Borgo a Mozzano	225	24.10	5,423	..	..	..	..	..	..	..	..	..	225	24.10	5,423
	Empoli	110	25.00	2,750	40	23.00	920	..	..	..	..	..	..	150	24.47	3,670
20	**Piemonte**															
	Acqui	444	29.65	13,164	..	..	..	..	..	..	..	..	..	444	29.65	13,164
	Dogliani	250	27.15	6,787	..	..	..	..	..	..	..	..	..	250	27.15	6,787
	Lombardia															
	Cremona	115	24.62	2,831	36	22.25	801	..	..	..	..	..	..	151	24.02	3,632
	Gallarate	12	29.35	352	897	25.35	22,738	..	..	..	..	..	..	909	25.40	23,090
	Mantova	445	22.04	9,807	98	19.04	1,865	52	22.19	1,153	..	..	..	595	21.55	12,825
	Stradella	628	26.01	16,334	579	26.31	15,233	..	..	..	..	..	..	1,207	26.15	31,567
	Veneto															
	Udine	38	22.51	8,554	..	..	..	..	..	..	..	..	..	38	22.51	8,554
	Emilia															
	Castel S. Giovanni	..	..	..	634	26.50	16,801	..	..	..	..	..	..	634	26.50	16,801
	Correggio	160	24.30	3,888	..	..	..	..	..	..	..	..	..	160	24.30	3,888
	Guastalla	180	20.40	3,672	..	..	..	..	..	..	..	..	..	180	20.40	3,672
	Mirandola	22	20.50	451	..	..	..	..	..	..	..	..	..	22	20.50	451
21	**Piemonte**															
	Brà	..	..	..	815	27.75	22,616	..	..	..	..	..	..	815	27.75	22,616
	Nizza Monferrato	25	29.40	735	..	..	..	..	..	..	..	..	..	25	29.40	735
	Savigliano	350	30.64	10,725	300	23.16	6,950	..	..	..	..	..	..	650	27.59	17,675
	Lombardia															
	Voghera	57	27.22	1,551	6	22.43	135	..	..	..	..	..	..	63	26.76	1,686
	Emilia															
	Ravenna	26	20.28	527	..	..	..	..	..	..	..	..	..	26	20.20	527
	Reggio nell'Emilia	416	25.48	10,599	..	..	..	..	..	..	..	..	..	416	25.48	10,599
	Rimini	265	25.14	6,662	..	..	..	..	..	..	..	..	..	265	25.14	6,662
	Totali e medie	197237	23.82	4,699,528	75,813	23.39	1,773,611	3,353	21.91	73,477	195	21.39	4,171	276,598	23.68	6,550,787

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Lodè, in provincia di Sassari, venne, con decreto 25 giugno ora scorso, esteso a detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DIRETTIVO
del Regio Istituto dei sordomuti in Milano

R. SCUOLA NORMALE PER L'ISTRUZIONE DEI SORDOMUTI

Concorso a posti gratuiti per apprendisti convittori ed apprendiste convittrici.

Incominciandosi col 1° novembre 1897 un nuovo Corso biennale presso la *R. Scuola Normale*, annessa a questo R. Istituto:

Visto l'articolo 22 dello Statuto approvato con R. decreto 5 maggio 1892:

I. È aperto da oggi a tutto il 15 settembre p. v. il concorso per 3 posti d'apprendisti convittori, e per tre posti d'apprendiste convittrici. – Le istanze, in carta da bollo da 0,50, dovranno essere trasmesse al « Segretario del Consiglio Direttivo del R. Istituto pei Sordomuti in Milano (Via S. Vincenzo, 7), » corredate dai seguenti documenti:

a) fede di nascita;

b) certificato di buona condotta rilasciato dai Sindaci dei Comuni nei quali si tenne l'ultima quinquennale dimora;

c) fedina penale;

d) attestato medico di sana costituzione fisica;

e) patente magistrale d'abilitazione all'insegnamento nelle scuole elementari, ovvero attestato di licenza ginnasiale o d'istituto tecnico, – oppure certificato di iscrizione al 3° corso di Scuola normale regia o pareggiata.

II. Si può concorrere anche per esami. In questo caso la domanda dovrà venir corredata coi certificati di cui alle precedenti lettere *a*, *b*, *c*, *d*, e nell'esame che si farà davanti speciale Commissione, prima della riapertura del corso, si deve dar prova di possedere quella coltura generale che può presumersi in chi abbia percorsi gli studi di un Ginnasio, o d'un Istituto tecnico, o si trovi inscritto ad una terza classe di Scuola Normale.

III. I nominati si presenteranno all'Istituto il 1° novembre p. v. Vi fruiranno d'alloggio e vitto durante i mesi nei quali resterà aperta la Scuola Normale (esclusi quindi i mesi delle vacanze autunnali), coll'obbligo di uniformarsi alle disposizioni disciplinari vigenti, di assistere alle lezioni giornaliere nelle classi, cooperandovi, secondo gli ordini del direttore e dell'insegnante della classe, o di coadiuvare, se richiesti, l'opera del personale addetto all'Istituto, anche nella assistenza dei Sordomuti fuori delle ore di classe.

IV. Per mantenere la continuazione dell'ottenuto posto di favore, è necessario che i nominati superino alla fine del primo anno scolastico l'esame di promozione.

NB. — Alla fine del secondo anno saranno dati gli esami per ottenere il diploma di abilitazione ad istruire i sordomuti negli Istituti o nelle Scuole del Regno.

Milano, dal R. Istituto dei Sordomuti (Via S. Vincenzo, 7), li 1° maggio 1897.

Il Presidente
G. BIANCHI.

Il Segretario
E. ECCHELI. 3

Regio Provveditorato degli Studi
per la Provincia di Alessandria.

Avviso.

Pel prossimo anno scolastico vaca un posto di studio, di fondazione Ghislieri, a beneficio dei nativi di Boscomarengo. Sarà conferito per esame al giovane di Boscomarengo di ristretta fortuna e di buoni costumi che, avendo compiuto con buon successo il corso d'istruzione elementare, non oltrepassi il 14° anno d'età ed ottenga non meno di sette decimi distintamente in ciascuna delle prove scritte e complessivamente nelle orali, e, a parità di voti con altri concorrenti, sia di più ristretta fortuna.

Al requisito d'età è fatta eccezione solo pei giovani che sieno già alunni di Convitti Governativi.

Gli esami di concorso avranno principio il 12 ottobre alle ore 8 1|2 ant. nel R. Ginnasio di questa città.

Per esservi ammesso ogni candidato dovrà presentare a quest'ufficio non più tardi del 6 ottobre, i seguenti documenti:

a) Un istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che avrà frequentata nel corso dell'anno:

b) La fede di nascita;

c) Un attestato di moralità rilasciato dal Capo dell'Istituto da cui proviene o dalla Potestà Municipale.

d) Il certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, e di sana e robusta costituzione;

e) Un attestato autentico degli studi fatti, con l'indicazione dell'esito degli esami sostenuti nella sessione estiva;

f) Una dichiarazione della Giunta comunale circa la professione paterna, il numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, un certificato dell'Agente delle tasse che attesti il patrimonio posseduto dalla famiglia stessa e la somma da essa pagata annualmente per contribuzione.

Alessandria, 10 giugno 1897.

Il Regio Provveditore
P. PRATESI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 2 luglio 1897

Presidenza del vice presidente CREMONA.

La seduta è aperta (ore 14 e 25).

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Legge pure un sunto di petizioni.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Comunica una lettera del ministro dell'interno con cui invita il Senato a farsi rappresentare ai solenni funerali che saranno celebrati in Torino il 28 corrente, in memoria di Re Carlo Alberto.

Secondo la consuetudine, il Senato sarà rappresentato dai senatori residenti in Torino, presieduti dal più anziano fra essi.

Rinvio allo scrutinio segreto.

Senza discussione si rinvia il progetto di legge sui matrimoni degli ufficiali dei diversi Corpi della Regia Marina (N. 71) allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge sui matrimoni degli ufficiali dei diversi corpi della regia marina.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Infortuni sul lavoro » (N. 16).

PRESIDENTE. Rammenta che nella tornata di ieri fu proseguita la discussione generale.

LAMPERTICO. V'ha chi rimprovera l'Ufficio centrale che nel 1896 elaborò un controprogetto, di averlo ora abbandonato. L'oratore non crede giusto questo rimprovero: anche all'estero vi sono molteplici progetti, a causa della difficoltà intrinseca della materia.

Non magnifica gli effetti di queste leggi: la pace sociale, a suo credere, suppone ben altro; ma queste leggi, fatte bene, possono contribuire a una buona disposizione di animi, e concorrere al sollievo di mali ben degni di attenzione.

Ringrazia gli oratori che ebbero parole cortesi pel controprogetto del 1896, di cui fu relatore.

L'Ufficio centrale, allora, limitatosi dapprima a pochissimi emendamenti sul progetto Guicciardini, presentò di poi un controprogetto completo, credendo così di aver contribuito a un progresso nella legislazione sociale, mettendo fuori questione il così detto rischio professionale.

Nel diritto comune il rischio professionale non era riconosciuto come rischio inerente all'industria moderna perchè è l'industria che crea il pericolo; non si ravvisa nell'industriale un colpevole ma il centro di tutte le spese dell'industria; non poggia sulla colpa o sul contratto, ma su uno stato di fatto.

Quel rischio professionale fu messo fuori questione dal controprogetto senatorio del 1896, essenzialmente perchè partiva dal concetto che l'agglomeramento delle moltitudini operaie era la causa precipua di speciali provvedimenti.

Lo stesso controprogetto abbandonò l'assicurazione obbligatoria, sostituendovi quella facoltativa, perchè in materia erano sopravvenuti fatti nuovi.

L'oratore crede che l'Ufficio centrale del '96, abbandonando quel controprogetto, non commette una specie d'esposizione d'infante, ma palesa l'animo suo favorevole alla adozione di un progetto che riunisca i maggiori consensi.

In Francia il Bardoux all'Accademia, nel marzo di quest'anno, dichiarò che la legislazione germanica – ancora ieri lodata dal senatore Villari – fece più male che bene.

Del pari gli infortuni, gli appelli giudiziari e le spese di liti relative, le spese per le occorrenti indagini, sono in Germania, dopo la legge grandemente cresciuti.

Le notizie ufficialmente date alla Francia dall'ambasciatore Herbette e dal console Marteau provano il danno più ancora morale che economico dell'assicurazione obbligatoria.

Si volevano combattere i socialisti, e questi son cresciuti; si è rotto ogni vincolo fra industriale e operaio; non sono scemate le spese dell'assistenza pubblica.

Malgrado ciò non attende risollevare la questione dell'assicurazione obbligatoria.

Per tutte queste ragioni l'Ufficio centrale ebbe a redigere il controprogetto del 1896; il Governo è libero di proporne altro, come lo propose, l'oratore lo esaminerà con grande equanimità, convinto che un voto del Senato, contrario alla legge sugli infortuni, sarebbe male interpretato.

Non è pronto a una abdicazione; ma vuole giudicare con equanimità e spera che il Senato concluderà.

Esamina il progetto attuale ed ammette che esso non è tale da appagare i voti di tutti i senatori; però molte delle censure fatte a questo disegno di legge sono immeritate.

Il ministro ha abbandonato una parte del suo progetto che conteneva delle ingerenze, forse eccessive del potere esecutivo, e, secondo l'oratore, ha fatto bene ad agire così, perchè al Governo non può mancare mai il modo di far sentire la sua azione.

L'Ufficio centrale ha cercato di limitare il più possibile l'azione del Governo, ed anche l'Ufficio centrale si è bene apposto.

Richiama l'attenzione del Senato sulla questione dei segreti di fabbrica, su quella degli ispettori e delle ispezioni, e sulla conseguente responsabilità eventuale dello Stato per l'azione dei suoi impiegati.

Il Senato conosce questa vessata questione che ha dato luogo a tre dottrine diverse, delle quali la più accetta si è quella che distingue la responsabilità dello Stato dal modo come si esercita la sua azione e cioè se per lo *jus imperii* o per lo *jus gestionis*.

Si felicita con l'Ufficio centrale di non aver accolto il Consiglio di lavoro così come era stato proposto dal Governo, e per il modo con cui ha risoluto la questione delle ispezioni, senza affrontare la grave questione della responsabilità dello Stato, e circondando le ispezioni stesse di tutte le cautele possibili.

Quanto alla colpa grave, ricorda le disposizioni che contenevansi nel precedente progetto di legge.

Fa lode al Governo di aver tolta la nozione della colpa grave, tanto più che nel Codice italiano non è stata mai costruita una vera teorica della colpa, come esisteva nel diritto romano. Vi sono parecchie opinioni tanto nel campo dottrinale quanto nel campo pratico, ma una vera definizione della colpa non vi è, perchè è elemento che sfugge a qualsiasi definizione, ed è tale da poter creare dei grandissimi contrasti.

Sottoporrà ora al Senato alcuni suoi desideri.

Gli dorrebbe che il Senato dovesse respingere il progetto, non per quello che fuori di qui si potrebbe dire, ma perchè la cosa farebbe cattiva impressione.

Governo e Ufficio centrale dovrebbero mettere nella cosa un po' di buona volontà. Nè è difficile, se si avverte che siamo in materia di largo apprezzamento.

Si ferma essenzialmente su due punti.

L'Ufficio centrale abbandonò il monopolio della Cassa Nazionale; ma l'abbandono doveva essere sincero, non apparente.

Ora l'abbandono del monopolio, secondo il sistema dell'Ufficio centrale, è apparente, perchè si impongono condizioni gravose, impossibili a chi non voglia ricorrere alla Cassa Nazionale.

Il secondo punto è quello di cui si occupa l'art. 22, combattuto vigorosamente dai senatori De Angeli e Rossi, i quali, lo si noti, hanno già tutti i loro operai assicurati e quindi parlano per ragioni affatto obbiettive.

Il Senato deve conservare le forze della ricchezza pubblica e non perturbarle: quindi studi il modo di emendare l'art. 22, che, così come è concepito, è contro la giustizia.

L'oratore che contribuì a far prevalere il concetto del rischio professionale, che appartenne a quell'Ufficio centrale che volle la questione si risolvesse, non può esser sospettato, quando a nome della giustizia, reclama un emendamento. (Bene).

Pensi il Senato in quali condizioni si trovi l'industria nazionale, per fatto degli oneri fiscali; non si speri in aumenti di prezzo o in dazi protettori.

L'onere c'è perchè molti dei principali industriali hanno provveduto alle assicurazioni; ma teniamo soprattutto presente il lato morale della questione, la convenienza, cioè, che non si suscitino dissidenze tra padroni e operai.

Ricordiamoci che questi industriali hanno già per parte loro dimostrato di prendere vivo interesse per i propri operai.

Non bisogna stancarli con delle leggi inspirate dalla diffidenza.

Disse di volere dar prova della maggiore equanimità, e crede di aver mantenuto fede alla promessa.

Lascia giudice imparziale il Senato del valore delle idee e delle osservazioni da lui svolte, intorno a questa grave questione (Vive approvazioni).

GUICCIARDINI. ministro di agricoltura, industria e commercio. Il progetto si riferisce a una promessa che da circa 20 anni le classi dirigenti vanno facendo, promessa che il Governo reputa debba essere mantenuta.

La relazione dell'Ufficio centrale e l'andamento della discus-

sione rendono meno difficile il suo còmpito e gli consentono una certa brevità.

Non difenderà il Consiglio della previdenza attaccato dal senatore Rossi: gli basta ricordare che i suoi atti sono la sua difesa.

Neppure difenderà la Cassa Nazionale, istituzione altamente benemerita: il senatore Rossi attaccò queste due istituzioni con sarcasmo che non è giusto.

Il *bill* inglese, esaltato dai senatori Vitelleschi e Rossi, ha moltissimi punti di contatto col progetto italiano, che essi così vivacemente attaccarono.

La sola differenza essenziale sta in ciò: il progetto nostro vuole l'assicurazione, mentre di essa il *bill* inglese non parla, perchè è già imposta in Inghilterra dal costume, e così è superfluo l'intervento della legge.

Se il *bill* inglese e il progetto italiano diverranno legge, produrranno effetti simili: entrambi hanno il rischio professionale, entrambi la responsabilità diretta e indiretta per delitto, l'assicurazione, obbligatoria da noi, è imposta dalla consuetudine in Inghilterra.

Fu asserito che il progetto impone all'industria un aggravio di 12 milioni: l'oratore a questa cifra altra non ne contrapporrà, perchè non è possibile conoscere la cifra precisa dell'ammontare dei premi.

Il premio medio delle varie industrie è noto e salirà a circa sei lire a testa, ossia a due centesimi a testa per ogni giorno di lavoro.

Per l'industria della seta il salario medio sarà di 3 millesimi al giorno, 9 per la lana e cotone, 16 panificio o pastificio, 2 centesimi per la carta, 4 centesimi per l'industria meccanica.

Non crede che l'onere di questa legge sarà grave all'industria.

Del resto, in Italia, abbiamo oltre 140 mila operai assicurati da circa 340 opifici: dunque l'onere non può dirsi nuovo e insopportabile, tanto più che l'attuale assicurazione volontaria non esime da alcuna colpa civile.

Di più la Germania come sarebbe così progredita industrialmente, se l'onere dell'assicurazione obbligatoria fosse insopportabile?

Confutate così le precipue obbiezioni, indica il movente del disegno di legge che mira a riparare una ingiustizia sociale.

Gli infortuni derivano da forza maggiore o da fatto imputabile.

Se la colpa è del padrone, questo deve il risarcimento pieno: se l'infortunio deriva da forza maggiore, nulla deve il padrone, secondo il diritto comune; ma in questo modo il danno grava tutto sull'operaio, il meno atto a sopportarlo.

A tale ingiustizia pone riparo il progetto.

E vi ripara colla indennità pel rischio professionale – l'assicurazione per il pagamento della indennità – la sopravvivenza della responsabilità civile scatente da sentenza penale.

Questi i punti essenziali: il resto è dettaglio sul quale è pronto ad accordi; p. es. rinunzia al così detto monopolio della Cassa Nazionale.

Nessuno impugnò il concetto del rischio professionale e se ne compiace assai: tale concetto ha ancora fuori di qui qualche obbiettatore, che p. es. osserva come il più alto salario per le industrie più pericolose sia già una assicurazione.

Del pari si può dire che non fu combattuta la opportunità dell'assicurazione, che l'oratore reputa la più facile, la più sicura garanzia pel pagamento dell'indennità.

Fu però detto che l'assicurazione accresce gl'infortuni, asserzione che oramai è vittoriosamente confutata dalla scienza e dalla pratica.

Molto controversa invece è stata la disposizione dell'art. 22, di cui l'oratore dimostra la necessità e la giustizia.

È una necessaria giusta difesa contro gli industriali e mira a troncare le liti-ricatto; l'indecente speculazione sugli infortuni. Quando si richiede una sentenza penale, questa indecenza cesserà.

Questa giusta difesa poi, vieta sia distrutta la uguaglianza delle responsabilità giuridiche, vieta un privilegio a danno dei padroni; e senza l'art. 22 lo scopo della legge fallirebbe.

Certo il Codice civile non è intangibile; ma per riformarlo occorre ne sia dimostrata la necessità, e che la riforma non abbia carattere di privilegio.

A favore dell'art. 22 stanno principî di giustizia, esempi autorevoli, ragioni incrollabili.

La *culpa in eligendo* e quella *in vigilando* non si possono senza errore cancellare.

Dei molti mali che affliggono le classi operaie, l'infortunio non è nè il più grave, nè il più diffuso; ma è il più pietoso, è quello che chiama su di sè a preferenza l'attenzione pubblica.

Il pensiero che muove il Governo non è quello di fronteggiare i socialisti, ma è quello di ubbidire a un sentimento di giustizia, che è la più valida guarentigia dell'ordine civile; è quello di uniformarsi al concetto che lo Stato è una grande tutela e una grande educazione (Bene).

Presentazione di progetti di legge.

COSTA, ministro di grazia e giustizia, a nome del ministro del Tesoro presenta i seguenti disegni di legge:

1. Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1896-97;

2. Impiego di somme destinate ai danneggiati dal terremoto della provincia di Reggio Calabria.

Si trasmettono alla Commissione permanente di finanze.

Ripresa della discussione.

VACCHELLI, relatore. Il Senato ha udito testè il discorso dell'illustre senatore Lampertico, il quale ebbe parole d'encomio per l'opera dell'Ufficio centrale, e gliene rende i più vivi ringraziamenti.

Dopo aver udito tanti oratori, non può a meno di occuparsi di una questione, che chiamerà pregiudiziale, quella messa innanzi dal senatore Vitelleschi, il quale disse che il Senato deve respingere questo progetto di legge, e preferire quello che vonne formulato l'anno scorso.

Non può accettare questo criterio, poichè il progetto che sta dinanzi al Senato è il risultato degli studi degli Uffici del Senato, dei quali l'Ufficio centrale presente è l'espressione.

Osserva che in entrambi i progetti però il principio dell'assicurazione è accettato.

Contesta che le proposte dell'antico Ufficio centrale corrispondano, presso a poco, al *bill* approvato dal Parlamento inglese, mentre sarebbe più giusto il dire che quelle proposte si avvicinano a quelle adottate dal Senato francese.

Il senatore Rossi, col suo discorso, ha cercato di infondere nel Senato l'impressione che col presente progetto di legge si vuol fare all'amore coi socialisti.

Il senatore Vitelleschi osservò che con questo progetto non si disarmano i socialisti.

Conviene coll'asserzione del senatore Vitelleschi, mentre giudica infondata quella del senatore Rossi.

Coi socialisti, o dirà meglio, coi collettivisti conviene avere la mano ferma, ma per avere questa mano ferma, bisogna sapere approvare a tempo i provvedimenti che si inspirano ai principî di giustizia e di equità; bisogna eliminare tutte quelle accuse, le quali, sebbene esagerate, molto influiscono sulla opinione pubblica.

Dimostra inesatti i calcoli del senatore Rossi sull'aggravio che i premi produrrebbero sull'industria, mentre questo onere è molto tenue.

L'onere alle industrie non viene dall'assicurazione, ma dal ri-

schio professionale; come adunque il senatore Vitelleschi, che accetta il rischio professionale, lamenta quell'onere?

Il progetto ha sanzioni non contro gli industriali in genere, ma contro quelli che disubbidiranno alle leggi.

Constata che si contraddicono coloro che vogliono che l'Italia imiti la legge inglese e non la tedesca.

Il progetto attuale è italiano nella fattura e sintetizza lunghi e maturi studi: cosicchè è tempo di decidere o non di continuare a studiare.

Al senatore De Angeli dichiara che per le Casse speciali sono necessarie cauzioni: la cauzione fu richiesta da quel patronato per gl'infortuni del quale il senatore De Angeli è benemerito presidente (Si ride).

Il senatore De Angeli rimproverò all'Ufficio centrale di aver posto la questione della colpa in un modo senza precedenti.

Invece la proposta fu fatta dal senatore Parenzo tempo addietro e dal rappresentante russo al Congresso di Parigi.

DE ANGELI. Dissi che non fu mai posta in quel modo in alcun progetto di legge.

VACCHELLI, relatore. Dimostra che, abbandonandosi il vecchio concetto della inversione dell'onere della prova, e accogliendosi il concetto del rischio professionale, bisogna risolvere la questione della responsabilità civile come la risolve il progetto.

Osserva che il disegno di legge non crea all'infuori del rischio professionale assicurato, nessuna responsabilità civile che già non sussista pel diritto comune e anzi l'Ufficio centrale modifica l'art. 22 per eliminare in proposito ogni dubbio.

Questa legge provvede a riconoscere il rischio professionale e ad assicurare l'effettivo pagamento delle corrispondenti indennità: qualunque altro diritto dell'operaio rimane colla sola tutela del diritto comune.

Si riserva di spiegare che la sua relazione non pecca di contraddizione alcuna.

Esorta il Senato a votare con sollecitudine il progetto (*Bene*).

Presentazione di progetti di legge.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio. Presenta un progetto per spese straordinarie sul bilancio della guerra.

Trasmettesi alla Commissione di finanze.

LUZZATTI, ministro del Tesoro. Presenta un disegno di legge sulla istituzione del riscontro effettivo sui magazzini dello Stato.

Trasmettesi alla Commissione di finanze e ne è consentita l'urgenza.

Ripresa della discussione.

DE ANGELI. Dimostra che l'art. 22 sarà logico, se seguiamo il diritto comune, non lo è se ci ispiriamo al concetto espresso dal ministro nella sua relazione.

Dimostra che il progetto di legge poteva sussistere senza il concetto dell'art. 22; e che il progetto dell'Ufficio centrale contraddice ai progetti presentati dal Chimirri, ministro col Rudinì, e dal Barazzuoli, sostenuto dal deputato Guicciardini.

La responsabilità civile deve risorgere solo pel dolo o per la vera colpa grave, non per la colpa lieve e la lievissima, quale è quella contemplata dagli articoli 371 e 375, altrimenti si fa cosa ingiusta.

Come si vuole tener responsabile l'industriale della colpa lieve e lievissima dei suoi dipendenti, dopo che già gli s'impone l'assicurazione anche per gl'infortuni cagionati dalla colpa dell'operaio?

Insomma egli ieri sostenne ciò che fu sostenuto da congressi, concretato in progetti votati dal Senato, propugnato dalla relazione Ferraris, fonte del progetto.

VACCHELLI, relatore. No, non è la nostra fonte.

DE ANGELI. Si riserva di presentare un emendamento all'art. 22.

VACCHELLI. Vorrebbe pregare il Presidente a fare istanza presso i signori senatori perchè vogliano far pervenire all'Ufficio centrale gli eventuali emendamenti che l'Ufficio stesso si affretterà a studiare con ogni sollecitudine.

PRESIDENTE, osserva che una parte di quegli emendamenti è già stata stampata e distribuita.

Ad ogni modo si associa al relatore col pregare il senatore De Angeli e gli altri senatori a presentare per iscritto questi emendamenti.

LAMPERTICO ringrazia delle parole cortesi rivoltegli dal relatore;

È lieto che il ministro abbia derogato dal monopolio per la Cassa Nazionale, sebbene si debba completare l'equiparazione.

Nessuna legge estera cumula l'obbligo della assicurazione colla responsabilità civile illimitata.

Sperava che il ministro proponesse qualche conciliazione sulla grave questione dell'art. 22 e rispondesse alle critiche fatte sugli effetti della legge germanica.

Augura al ministro di desiderare dal Senato un voto convinto e concorde e non un'approvazione pura e semplice: trarrà da essa una grande autorità per far approvare il progetto alla Camera e per farlo entrare in pratica (Bene).

DE ANGELI. Rileva la grande differenza che esiste tra il progetto inglese e il nostro circa la questione della colpa.

Dà lettura delle disposizioni del *bill* inglese e dimostra quale è la procedura che là si segue quando c'è contrasto e l'operaio non vuol accettare il risarcimento che gli si vuole assegnare.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Assicura che esaminerà gli emendamenti colla maggiore equanimità.

Al senatore Lampertico dice che nelle leggi estere vi è, in generale, il cumulo della responsabilità civile col rischio professionale e che i dati più recenti e più autorevoli sono favorevoli agli effetti della legge germanica.

Risponderà al senatore De Angeli sull'articolo 22.

Ripete che è disposto ad accettare emendamenti conciliabili colle sue convinzioni. (Bene).

LAMPERTICO. Osserva che tutti hanno autorità da citare in questioni come questa; ammette che le citazioni sue con quelle del ministro si integrano vicendevolmente, e si compiace dello spirito conciliante che l'onor. ministro intende di portare nel seguito di questa discussione.

Si augura che si possa arrivare a qualche conclusione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Risultato di votazione

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione e proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

Matrimoni degli ufficiali dei diversi Corpi della Regia Marina (N. 71);

Votanti	83
Favorevoli	73
Contrari	10

(Il Senato approva).

Levasi (ore 18,15).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 2 luglio 1897

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice Presidente CAPPELLI.

La seduta comincia alle ore 9.30

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Approvazione di due disegni di legge.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge:

1. Leva militare marittima sui nati nel 1877.
2. Sostituzione della strada da Zaccaria a Campiglia alla Zaccaria Ricorsi.

(Sono approvati).

Discussione del disegno di legge: Conservazione e custodia della tomba di Giacomo Leopardi.

STELLUTI SCALA prega l'onorevole ministro della pubblica istruzione di raccomandare al suo collega dell'interno che provveda al decoro di alcune case nelle quali abitò Leopardi.

GIANTURCO, ministro della pubblica istruzione, accetta la raccomandazione.

(Il disegno di legge è approvato).

Seguita la discussione del bilancio del Ministero delle poste e telegrafi.

MORPURGO non può consentire nel giudizio severo manifestato da alcuni colleghi sui servizi postali e telegrafici, i quali a suo avviso, procedono abbastanza bene. Vorrebbe però che buona parte dei proventi esuberanti dei servizi postali e telegrafici fosse destinato all'incremento dei servizi stessi ed al miglioramento delle condizioni del personale.

Per l'incremento del servizio postale vorrebbe che, d'accordo con i Comuni, si trasformassero tutte le collettorie in collettorie di 1ª classe.

Desidererebbe poi che si diffondesse la istituzione degli uffici telegrafici, non costosa dove si trovano già uffici postali.

Raccomanda inoltre che si migliorino le condizioni di alcune categorie di personale, notando che vi hanno tra alcune di esse stridenti sperequazioni, e che ad altre si sono aggravati gli oneri senza dar loro una corrispondente rimunerazione.

Ritiene necessaria l'avocazione allo Stato del servizio telefonico, dimostrandone l'utilità e la convenienza; e conclude raccomandando la presentazione ripetutamente promessa del nuovo organico.

GIRARDINI si unisce agli onorevoli Palizzolo e Pascolato nel lamentare il regresso verificatosi nel servizio postale: regresso che è l'inizio di una decadenza maggiore.

Secondo l'oratore, la prima ragione di tale decadenza consiste nell'avere istituito il Ministero delle poste e dei telegrafi, perchè la intromissione della politica doveva disorganizzare, come ha fatto, due grandi amministrazioni che erano perfettamente condotte. Altre ragioni ravvisa nel giusto malcontento che si è andato via via diffondendo nel personale per una serie di errori che furono commessi nel reclutamento e nel trattamento di quei funzionari.

Censura specialmente la tripartizione dei ruoli, per la disparità di condizioni che ha creato fra gl'impiegati dell'amministrazione centrale e quelli dell'amministrazione provinciale.

SINEO, ministro delle poste e dei telegrafi. Tutte queste disparità spariranno col nuovo organico già pronto.

GIRARDINI se ne compiace.

Passa a parlare delle direzioni compartimentali, lodando il ministro di averle soppresso.

Invita l'onorevole ministro a perseverare nella via sulla quale si è messo sopprimendo le Agenzie, le quali funzionarono bene in Inghilterra, ma da noi hanno fatto pessima prova.

Osserva che le Agenzie sono centri di lavoro incontrollabile, affrettato, male eseguito, e che non fa che scontentare il pubblico sotto tutti i rapporti, con perdita dell'erario e con danno degli impiegati dello Stato.

Concludendo manifesta la speranza che l'onorevole ministro attuerà presto le riforme poc'anzi annunziate, le quali varranno ad elevare il morale dei numerosi funzionarii dipendenti dal suo Ministero, con grande vantaggio dei pubblici servizi.

BARZILAI loda il ministro per la presentazione del disegno di legge relativo agli straordinari. Lo invita a persistervi, non preoccupandosi delle opposizioni sorte. Egli spera che ciò che ha fatto l'onorevole Sineo sarà fatto dagli altri suoi colleghi, e che una buona volta la quistione degli straordinari sia risoluta.

Raccomanda che sia migliorata la condizione dei portalettere, e conclude ringraziando l'onorevole ministro per quel che egli ha fatto in vantaggio dei suoi dipendenti, e per ciò che ha promesso di fare per l'avvenire.

BERTESI, anche a nome degli onorevoli Costa Andrea, Morgari, Pescetti, Nofri, Bissolati, Prampolini, Berenini e Socci, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, *sollecita del bene degli umili* e del miglioramento del servizio telegrafico e postale, delibera: di dedicare l'introito delle multe all'attuazione di un miglior servizio rurale e ad una più equa retribuzione del personale addetto a tale servizio; delibera altresì: di destinare il 5 per cento degli utili netti annui del bilancio delle poste e telegrafi a favore del personale avente una retribuzione inferiore a lire 2000 annue ».

Parla a nome del gruppo socialista il quale vorrebbe che i pubblici servizi fossero gratuiti, ossia che gli utili non andassero a beneficio dello Stato, ma fossero impiegati pel miglioramento dei servizi stessi e di chi lavora.

Ciò premesso, dichiara che i servizi postali e telegrafici sono gli unici servizi pubblici che in Italia funzionino abbastanza bene.

Però sente il dovere di fare qualche raccomandazione. Vorrebbe un bollettino multiplo per la spedizione dei pacchi postali, e che fossero modificate le disposizioni relative alle multe che sono assolutamente esorbitanti; inoltre vorrebbe che fosse migliorato il servizio postale rurale.

Quanto al personale deve osservare ch'esso non è retribuito in relazione ai servigi che rende ed ai proventi delle poste e dei telegrafi che dànno invece allo Stato un beneficio finanziario grandissimo.

Nota le molte ingiustizie che si verificano nelle carriere degli impiegati e specialmente degli aiutanti postali.

Ed è lieto che l'onor. ministro, interrompendo l'onor. Girardini, abbia dichiarato che a questi inconvenienti sarà provveduto col nuovo organico.

Richiama l'attenzione del ministro e della Camera sulla posizione fatta alle telegrafiste, e deplora che dopo tante promesse, non siasi ancora provveduto.

Ma è lieto del resto che la grande massa degli impiegati postali e telegrafici si organizzino; e questa organizzazione non dovrebbe sfuggire all'attenzione dell'on. ministro, al quale raccomanda di provvedere in tempo, perchè lo può fare, avendo egli mente e cuore. (Bene!)

SOCCI parla specialmente delle telegrafiste. Deplora che esse, le quali lavorano come tutti gli altri impiegati, sieno condannate al celibato.

Confuta tutte le assurde opposizioni che si muovono al riconoscimento dei diritti delle telegrafiste.

L'onorevole ministro ha manifestato l'intendimento di mettere le telegrafiste in pianta; ora compia l'opera e tolga l'inconsulto divieto al matrimonio; divieto che offende ogni legge civile, sociale, umana.

Raccomanda infine che sia migliorata la condizione dei portalettere rurali. (Benissimo).

BISCARETTI nota egli pure il malcontento del personale dipendente dal Ministero delle poste e telegrafi; a questo malcontento si potrebbe riparare col ruolo unico.

SINEO, ministro delle poste e dei telegrafi. Ma ho già detto che sarà fatto!

BISCARETTI. Si; ma se ne parlerà solamente al bilancio di assestamento.

Ora è necessario, urgente che questo nuovo organico sia pubblicato sollecitamente.

Esso varrà a ridare la tranquillità e la fiducia a tutto il numeroso personale delle poste, il quale, dal vuotacassette ai capi d'ufficio, compiono con lodevole zelo il loro delicato ufficio.

L'oratore richiama quindi l'attenzione dell'onorevole ministro sulla quistione dei telefoni. Vorrebbe che per ora almeno i grandi fossero collegati da fili telefonici.

È lieto che il ministro intenda di ricostituire il Museo postale, ma gli raccomanda di completarlo

Spera che l'onorevole ministro vorrà tener conto della sua raccomandazione.

ROMANIN-JACUR, dopo di essersi associato alle raccomandazioni in favore dei portalettere rurali, osserva come nell'assegnamento della loro retribuzione non si tenga conto delle condizioni speciali nelle quali esercitano le loro funzioni, cioè il clima, la viabilità, ecc. Prega il ministro di portar la sua attenzione su questa questione, per la quale non troverà difficili i provvedimenti.

Raccomanda inoltre che venga presa in esame la questione della retribuzione proporzionale ai proventi, la quale in molti casi costituisce una condizione di intollerabile precarietà per gli impiegati.

LUCCHINI-LUIGI, anche a nome degli onorevoli Fasce, Magliani, Gabba, Tecchio, Cavalli, Pascolato, Sacchi, Ghigi, Vischi, Pantano e Rocca Fermo, svolge il seguente odine del giorno:

« La Camera, nell'interesse del servizio postale e telegrafico, invita il Governo a riordinare gli organici: sia riguardo al personale superiore, col favorire le promozioni di merito e con l'istituzione di classi meglio retribuite; sia per quello degli ufficiali postali e dei telegrafisti, classificandoli in base alla vera anzianità di servizio, rendendo a tutti possibile il passaggio alle categorie superiori, migliorandone il trattamento economico e accordando loro un congruo riposo annuale; sia infine riguardo al personale subalterno, rialzandone i minimi dello stipendio e in generale le condizioni economiche. »

Dubita che la creazione del Ministero delle poste e telegrafi sia dovuta alle ragioni tecniche addotte dall'onorevole Pascolato; questa creazione ha dipeso principalmente da ragioni politiche.

Nota come il lamentato decadimento di questi servizî, non possa attribuirsi all'opera personale dei diversi ministri.

Loda il ministro per aver presentato il disegno di legge che deve regolare la posizione degli straordinari; ma esprime il dubbio che sia stato un buon provvedimento quello di ristabilire le direzioni provinciali. Sollecita un migliore trattamento del personale superiore e invoca relativamente agli ufficiali postali un'equa riparazione al torto loro fatto con le riforme del ministro Lacava.

Crede meritevole di accoglimento la domanda dei telegrafisti relativa ad una retribuzione porcentuale sopra i telegrammi spediti.

Si associa a quanto è stato detto in favore dei portalettere, dei fattorini telegrafici e dell'altro personale subalterno, notando come l'amministrazione presenta nei suoi proventi un margine pei possibili miglioramenti del personale.

Raccomanda che si provveda a far sì che negli uffici postali e telegrafici aperti al pubblico vi sia maggiore nettezza e proprietà, per ragione d'igiene, di educazione popolare e di decoro pubblico.

Svolgimento di una proposta di legge dell'onorevole Pantano.

PANTANO svolge la sua proposta di legge.

Nota come questa sua proposta sia identica a quella già presa in considerazione dalla Camera nella passata Legislatura, ed aggiunge come non abbia bisogno di una lunga dimostrazione la necessità di riformare i regolamenti e le leggi relativi all'emigrazione.

Dà lode al ministro della marina per le disposizioni da lui date per ciò che concerne il trasporto degli emigranti. Ora bisogna pensare a tutelare l'emigrante in patria alla sua partenza e nel luogo d'arrivo, contro ingordi speculatori e contro lo sfruttamento sotto qualunque forma si presenti. (Bene!)

LUZZATTI, ministro del tesoro, dichiara che il Governo ha in pronto un disegno di legge sull'emigrazione il quale si inspira agli elevati principî svolti dall'onorevole Pantano. Sottrarre i nostri emigranti all'usura di ingordi speculatori non è facile impresa; il miglior mezzo sarebbe forse quello di fare che gli Istituti di emissione si assumano anche il credito verso gli emigranti. (Benissimo!).

Consente che sia presa in considerazione la proposta dell'onorevole Pantano, la quale prega sia deferita alla stessa commissione che esaminerà il disegno di legge che il Governo intende presentare, nella speranza che si faccia un pieno accordo, nell'interesse di una causa così altamente umanitaria. (Vive approvazioni).

(La proposta di legge dell'onorevole Pantano è presa in considerazione).

Presentazione di un disegno di legge.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, presenta il disegno di legge, modificato dal Senato, per l' abolizione della estatatura a Grosseto.

La seduta termina alle 12.5.

SEDUTA POMERIDIANA

***Presidenza del Presidente* ZANARDELLI**

La seduta comincia alle ore 14.

PINCHIA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della Giunta che sono per l'annullamento dell'elezione di Tortona in persona dell'onorevole Bertarelli.

GIRARDI nota che è giurisprudenza costante della Camera riconoscere l'eleggibilità dei Direttori generali quando faccian parte del Consiglio superiore di sanità e di altri Consigli superiori. La relazione della Giunta osserva che a proposito di simili elezioni furono sempre sollevati dubbi; ora se è vero che dubbi furono sollevati, è vero anche che essi furono sempre eliminati.

L'oratore dimostra con molte considerazioni che la proposta della Giunta non ha base veruna nella legge, e perciò propone che essa sia dalla Camera respinta, o convalidata invece la elezione dell'onorevole Bertarelli.

PLACIDO è anch'egli dell'avviso dell'onorevole Girardi, e dimostra fondata in legge la convalidazione dell'onorevole Bertarelli.

BADALONI non crede che, in seguito alla soppressione della direzione di Sanità, il direttore generale dell'amministrazione civile faccia parte del Consiglio Superiore di Sanità, e desidera sentire in proposito l'onorevole Baccelli.

BACCELLI GUIDO (Segni d'attenzione), lasciando da parte la questione di diritto, dichiara che l'onorevole Bertarelli ha preso parte alle adunanze del Consiglio superiore di sanità e che il disegno di legge che si è attribuito al proposito di rendere eleggibile il commendatore Bertarelli fu presentato al Consiglio da un anno quando ancora non si pensava certamente all'elezioni generali.

POZZI D., dopo le dichiarazioni dell'onorevole Baccelli, crede che la Camera non vorrà abbandonare la sua giurisprudenza favorevole all'eleggibilità dei direttori generali che fanno parte *ex lege* di qualche Consiglio superiore.

BALENZANO, relatore, esposti i fini della legge sulla incompatibilità, sostiene che nessun funzionario è più dipendente dal Governo del direttore generale dell'amministrazione civile e che

per nessun funzionario è più fondato il sospetto della ingerenza sul corpo elettorale.

Respinge l'argomento dedotto dalla giurisprudenza quando questa è incerta e fallace.

Dimostra poi che un motivo d'ineleggibilità non può, per la nostra legislazione, essere sanato da un motivo d'eleggibilità. Ma quand'anche così fosse, esclude, deducendolo da dichiarazioni fatte nella Camera dallo stesso onorevole Di Rudinì, che il direttore generale dell'amministrazione civile, funzionario amministrativo, e non tecnico, sia membro nato del Consiglio superiore di Sanità.

Esorta la Camera a mantenere anche in questa occasione il rispetto alla legge (Vive approvazioni — Applausi).

PRESIDENTE annuncia che, essendo stata chiesta la votazione nominale e lo scrutinio segreto, si dovrà, secondo il regolamento, procedere allo scrutinio segreto. (Commenti).

GALLO, presidente della Giunta, prega i colleghi, che hanno chiesto la votazione segreta di ritirare la domanda relativa non parendegli corretto il trincerarsi nel buio di una votazione segreta di fronte specialmente ad un alto funzionario (Bene).

GIANOLIO non può arrendersi alla preghiera; giacchè la domanda di votazione segreta non fu presentata che per respingere quella di votazione nominale. (Commenti).

PRESIDENTE chiede se quelli che hanno chiesto la votazione nominale intendano ritirare la loro domanda.

(Non è ritirata).

Allora si procederà alla votazione nominale sull'emendamento col quale si propone la convalidazione dell'elezione.

La Presidenza si astiene.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, dichiara che il Governo si astiene.

DI TRABIA, segretario, fa la chiama.

(Avendo votato l'onorevole Afan de Rivera, sorge un vivo tumulto a sinistra — Molti deputati escono dall'aula — Interruzione della chiama)

DI TRABIA, segretario, continua la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Alessio — Aliberti — Anzani — Arlotta.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Badaloni — Balenzano — Barracco — Barzilai — Bastogi — Berenini — Borio — Bertesi — Bertoldi — Bertolini — Bettolo — Biancheri — Bianchi — Biscaretti — Bissolati — Bombrini — Bonacossa — Bonavoglia — Bonfigli — Borsarelli — Bosdari — Boselli — Bovio — Bracci — Brunialti.

Caetani — Caldesi — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calvi — Cambray-Digny — Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Carcano — Casciani — Castelbarco-Albani — Cavagnari — Cavalli — Celli — Ceresoto — Ceriana-Mayneri — Chiappero — Chiapusso — Chiaradia — Cianciolo — Cimorelli — Cocco-Ortu — Coffari — Coletti — Colombo Giuseppe — Colosimo — Coppino — Corsi — Cortese — Costantini — Cottafavi — Curioni.

D'Alife — Daneo — Danieli — De Asarta — De Bellis — De Cesare — De Donno — De Felice Giuffrida — De Gaglia — De Martino — De Michele — De Nobili — De Prisco — De Riseis Giuseppe — Di Bagnasco — Di Belgioioso — Di Broglio — Di Cammarata — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Sirignano — Di Terranova — Donati.

Facheris — Falconi — Farina Emilio — Fasce — Fede — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Filì-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Franchetti — Freschi — Frola.

Gabba — Gallini — Gallo — Garavetti — Gattorno — Ghigi — Ghillini — Gianolio — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Giusso — Goja — Gorio — Grassi Pasini — Greppi Grippo — Grossi.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lagasi — Lampiasi — Laudisi — Lausetti — Lojodice — Lorenzini — Lovito — Lucchini Luigi — Luchini Odoardo — Luporini — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Manna — Marescalchi Alfonso — Marsengo-Bastia — Martini — Mascia — Massimini — Maurigi — Mazza — Melli — Menafoglio — Mestica — Mezzanotte — Mocenni — Molmenti — Morelli Enrico Morgari — Morpurgo.

Nocito.

Oliva — Orlando — Orsini-Baroni.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palizzolo — Pantano — Papadopoli — Pascolato — Pasolini-Zanelli — Pastore — Pavia — Pescetti — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Piovene — Pivano — Placido — Podestà — Poli — Pozzi Domenico.

Radice — Randaccio — Ravagli — Reale — Rizzetti — Rizzo — Rocca Fermo — Rogna — Romanin-Jacur — Rosano — Roselli — Rossi — Rovasenda — Ruffo.

Sacchi — Sacconi — Salandra — Salvo — Sanfilippo — Sani — Santini — Saporito — Scaglione — Serralunga — Sili — Socci — Soliani — Sonnino Sidney — Sormani — Soulier — Stelluti-Scala.

Tecchio — Tinozzi — Torlonia Guido — Tornielli — Trinchera — Turbiglio.

Vaccaro — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vianello — Vischi.

Weil-Weiss.

Zappi.

Si astengono:

Arcoleo — Avellone.

Bonin — Branca — Brin.

Chinaglia — Costa Alessandro.

De Bernardis — Di Rudinì Antonio — Di Trabia.

Galimberti — Giordano-Apostoli — Guicciardini.

Lucifero — Luzzatti Luigi.

Mazziotti — Miniscalchi.

Palumbo — Pinchia — Prinetti.

Ronchetti.

Serena — Sineo — Suardi — Gianforte.

Talamo.

Sono in congedo:

Angiolini — Arnaboldi.

Bernini — Bertetti — Bocchialini — Bonardi — Brunetti Gaetano.

Calvanese — Carpaneda — Casana — Castiglioni — Chiesa — Ciaceri — Civelli — Clementini — Colombo-Quattrofrati — Colonna.

De Amicis — Della Rocca — Di Frasso Dentice — D'Ippolito — Di Lorenzo.

Fabri — Farinet — Fracassi.

Gavazzi.

Lo Re.

Marcora — Mirto Seggio.

Pompilj — Pullè.

Radaelli — Rampoldi.

Scaramelli Manetti — Suardo Alessio.

Tasca Lanza — Testasecca — Tiepolo.

Ungaro.

Vagliasindi — Veronese.

Wollemborg.

Sono ammalati:

Ambrosoli.

Baragiola.

Cagnola — Carmine — Conti — Cremonesi.

De Caro — De Luca — De Novellis.

Giampietro.

Lugli.

Merello.

Ottavi.

Poggi — Pozzo Marco.
Ridolfi.
Sanseverino — Scotti — Serristori — Silvestri.
Testa — Torlonia Leopoldo — Torraca.
Vendemini.
Zabeo.

Assenti per ufficio pubblico:

Cipelli.
Dal Verme — De Giorgio.
Marinelli — Michelozzi.

PRESIDENTE (Segni d'attenzione) partecipa il risultamento della votazione:

Presenti	253
Votanti	228
Favorevoli	115
Contrari	113
Astenuti	25

(La Camera approva la convalidazione dell'onorevole Bertarelli).

AFAN DE RIVERA, sottosegretario di Stato per la guerra, dichiara che ha votato perchè trattavasi di una questione di diritto. Se avesse però inteso la dichiarazione del presidente del Consiglio, si sarebbe fatto un dovere di astenersi. (Commenti).

Discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.

MAGLIANI, quantunque iscritto contro, dichiara che non farà un discorso di opposizione verso il ministro.

Trova difettoso tutto l'ordinamento della pubblica istruzione in Italia; e nota che ciò dipende dal fatto che il Parlamento italiano non si è mai curato di esaminare a fondo il problema, mettendo questo ordinamento in armonia colle tradizioni nostre e collo spirito del nostro paese.

Rende omaggio al buon volere dell'onorevole ministro; ma è convinto che neppure la sua energia varrà a riparare alla disorganizzazione di tutti gli istituti scolastici primari, secondari, superiori.

Purtroppo la ignoranza pubblica cresce sempre più, e sempre più cresce l'assenza di ogni sentimento della vita moderna. E doloroso notare lo scetticismo, che precocemente invade i giovani delle scuole secondarie.

Ora, come causa precipua di questo stato di cose, l'oratore ravvisa le condizioni addirittura misere, in cui sono lasciati dallo Stato gli insegnanti secondari.

Altra causa si ritrova nel numero esuberante di ginnasi, di licei, di scuole tecniche. Si crearono istituti secondari governativi laddove si sarebbero dovute creare scuole agricole e industriali.

Inoltre si è in questo modo pressochè distrutto l'insegnamento privato, che si trova posto in condizioni impari di concorrenza di fronte alle scuole governative.

È questo, secondo l'oratore, un non lieve danno, per ovviare al quale converrebbe che il Governo disciplinasse con maggiori garanzie e più efficacemente sorvegliasse gli Istituti privati.

Non approva poi il modo di scelta così dei provveditori agli studi, come dei presidi e direttori di Istituti secondari.

Accenna, a questo proposito, agli inconvenienti avvenuti nell'Istituto tecnico di Caserta, ove l'attuale preside ha inaugurato un sistema, che ha gettato il malcontento in quegli egregi insegnanti.

Invoca provvedimenti.

GIANTURGO, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara che ha ammoninito il preside e un professore.

MAGLIANI crede che convenga infrenare l'eccessivo aumento dei giovani concorrenti a professioni o ad impieghi. E, poichè è provato che l'aumento delle tasse non vale a questo scopo, l'oratore accenna che converrebbe usare maggior rigore negli esami di ammissione, rigore più giustificato di quello, che presentemente si usa negli esami di licenza.

Concludendo si augura che il ministro e la Camera vorranno riconoscere la presente poco soddisfacente condizione del nostro insegnamento pubblico. Constatata l'esistenza del male, sarà più facile preparare la via a radicali ed efficaci rimedi.

GIANTURGO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta i seguenti disegni di legge:

Acquisto di quadri ed oggetti di arte dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova in Firenze, a favore delle RR. Gallerie di quella città.

Riammissione di alcuni ex-maestri dei Convitti nazionali al Monte delle pensioni dei maestri elementari.

Inscrizione nel capitolo 73 del bilancio dei lavori pubblici di una somma da pagarsi all'ingegnere Cannizzaro pel progetto d'arte in servizio della R. Università di Napoli.

PALIZZOLO ricorda il decreto di Garibaldi che assegnava i beni dei Gesuiti e Liguorini alle Università e agli Istituti di insegnamento superiore di Sicilia per metterli alla pari degli altri del Regno; ma quel decreto, dopo trentasette anni, non è stato ancora eseguito, e tutti quegli Istituti si trovano in condizioni infelici.

Lamenta che, dopo le promesse dello scorso anno, non si sia pareggiato l'Istituto di Belle Arti di Palermo, neppure con l'ultimo del Regno.

Spera che il concorso per la nomina del direttore dell'Osservatorio astronomico di Palermo si faccia con giustizia, e non sa comprendere come il Governo non abbia pensato a trasportare in altro locale quell'Osservatorio.

Con dati statistici prova che l'Orto botanico di Palermo avrebbe diritto a più largo assegno.

Domanda spiegazioni sulla difformità di trattamento usata alla scuola di Patologia speciale medica dimostrativa, alla quale negasi tutto, mentre alle altre congeneri si concede anche il superfluo.

S'intrattiene a dimostrare gli svariati bisogni della Scuola degli Ingegneri di Palermo; mentre l'ultima del Continente ha un assegno annuo di lire 128,417, quella di Palermo ne ha 60,000.

Conchiude invocando provvedimenti ispirati a giustizia distributiva, ed osserva che, quando questa si nega, si dà luogo al pubblico malcontento, che è sempre un cattivo consigliere. (Bene! Bravo!)

BERENINI rilevando una frase dell'onorevole Magliani, afferma egli pure che questo della pubblica istruzione è la cenerentola fra i nostri bilanci: ne suggono il sangue i bilanci della guerra e della marineria.

Augurando prossimo il sospirato giorno, in cui le forze vive della finanza potranno essere consacrate esclusivamente alle civili arti della pace, e senza voler far carico al presente ministro o ad altri di uno stato di cose intimamente connesso con tutto il nostro ordinamento sociale, si limita ad accennare alle più importanti fra le questioni relative all'ordinamento dei nostri studi.

Così per l'istruzione superiore l'on. ministro ha seguito una via diversa da quella segnata dai disegni di legge degli onorevoli Martini e Baccelli, ed ha presentato delle proposte ispirate senza dubbio, nella mente del proponente, a un concetto largamente liberale.

Ma anche più che agli alti gradi della istruzione reclamano la sollecita cura del Governo le scuole secondarie, e principalmente la istruzione popolare.

Di questo importante argomento esclusivamente intende occuparsi.

Per ciò che riguarda la politica generale scolastica del ministro, si limita a notare con dolore che, per circostanze forse indipendenti da lui, il ministro dovette dedicare la maggior parte della sua mirabile attività ad un opera di coercizione.

Si afferma fautore della più ampia libertà di opinione, nelle Università, per professori e studenti; e deplora che la polizia,

insidiando la libertà del pensiero, abbia invaso il tempio della scienza.

Segnala e biasima una deliberazione, colla quale il Consiglio direttivo di un Istituto superiore del Regno, ha proposto al ministro di non riconfermare un valoroso professore straordinario, di cui si parlò in questa Camera e nel Senato, solo per le sue opinioni politiche non ortodosse.

Egli spera che il ministro non vorrà accogliere, e che anzi biasimerà quella deliberazione; nè può credere che il ministro condivida l'opinione di coloro, che affermano non debba tollerarsi un professore socialista, solo perchè tale.

Condanna la tendenza, che spinge tanti genitori ad avviare i figli alle carriere burocratiche e professionali, e quindi al conseguimento di gradi accademici.

Così la base stessa del nostro ordinamento scolastico viene ad esser fallace; mentre l'obbligatorietà dell'istruzione elementare è tuttora una illusione; e nell'analfabetismo il nostro paese tiene tuttora il secondo posto fra le nazioni civili.

Importa risolvere questo problema della istruzione popolare; importa far sì che questa istruzione elementare obbligatoria sia non un peso, ma un premio pei fanciulli e per le famiglie; e che ad essa segua una scuola complementare di carattere principalmente educativo, secondo i criteri già svolti dall'onorevole Baccelli.

Senonchè la educazione dei figli del popolo non può essere esclusivamente fisica o militare, come pareva intendere l'onorevole Baccelli; bisogna educare anche l'animo della gioventù, ma non con le idee false e non più rispondenti allo spirito dei tempi nostri, che si attingono dalle storie greche e romane, nè con una morale a base di catechismo, che apre le porte alla scuola all'influenza clericale.

Per dare un carattere veramente pratico e moderno alla scuola popolare bisogna non dimenticare ch'essa serve pei figli del proletario, che costituiscono la maggioranza così nella scuola come nella società.

Non bisogna dimenticare che molti fanciulli non frequentano la scuola per le disagiate condizioni economiche della loro famiglia; non bisogna dimenticare che nella scuola possono cominciare i contrasti fra la miseria e l'agiatezza. Quindi è doveroso per lo Stato far sì che la scuola serva anche a sollevare le miserie sociali.

Non bastano le disposizioni legislative per l'istruzione obbligatoria; bisogna che i genitori abbiano i mezzi per poter ottemperare alle leggi. A questo scopo deve volgersi l'attenzione dei governanti, inspirandosi unicamente ai doveri di umanità verso i miseri e gli afflitti. Quello che il Governo fa per l'istruzione elementare è un'anticipazione, che sarà poi retribuita in energia di lavoro per parte delle generazioni venture, cresciute più robuste e più sane.

Confuta le obiezioni che si fanno alla refezione gratuita, sopratutto per ciò che concerne la mancanza di mezzi da parte dei Comuni più poveri. Agli obblighi dei Comuni, se essi sono impotenti, deve sostituirsi lo Stato, che impone l'istruzione, prendendo i mezzi nel denaro risparmiato sugli inutili armamenti.

Lamenta che le Giunte amministrative cancellino le spese inscritte nel bilancio da qualche Comune per la refezione gratuita.

Vorrebbe che i nostri governanti comprendessero la necessità di spianare con istituti di armonia e di pacificazione sociale la via all'avvenire. (Vive approvazioni a sinistra — Parecchi deputati si congratulano coll'oratore).

Votazione a scrutinio segreto di quattro disegni di legge.

PINCHIA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Alessio — Aliberti — Anzani — Arcoleo — Arlotta.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Badaloni — Barracco — Bastogi — Berenini — Berio — Bertesi — Bertoldi — Bertolini — Bettolo — Biancheri — Bianchi — Binelli — Biscaretti — Bissolati — Bombrini — Bonacossa — Bonfigli — Bonin — Bonvicino — Borsarelli — Bosdari — Boselli — Bovio — Bracci — Branca — Brin — Brunialti.

Caetani — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calvi — Cambray-Digny — Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Cappelli — Casalini — Casciani — Castelbarco-Albani — Cavagnari — Celli — Cereseto — Chiapporo — Chiapusso — Chiaradia — Chinaglia — Cianciolo — Cimorelli — Clemente — Coffari — Coletti — Colombo Giuseppe — Cortese — Costa Alessandro — Costantini — Cottafavi — Curioni.

D'Alife — D'Andrea — Daneo — Danieli — De Asarta — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Donno — De Martino — De Michele — De Nobili — Di Prisco — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Cammarata — Di Rudinì Antonio — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Sirignano — Di Terranova — Donati.

Facheris — Falconi — Fasce — Fede — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Frascara — Frola.

Gabba — Galimberti — Galletti — — Gallini — Garavetti — Ghigi — Ghillini — Gianolio — Gianturco — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Giunti — Goja — Gorio — Grassi Pasini — Greppi — Grossi.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lagasi — Lampiasi — Laudisi — Lausetti — Lorenzini — Lovito — Lucchini Luigi — Luchini Odoardo — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Manna — Marassi Roberto — Marazzi Fortunato — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martini — Mascia — Massimini — Maurigi — Mazza — Mazziotti — Melli — Monafoglio — Mestica — Mezzanotte — Miniscalchi — Mocenni — Molmenti — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morelli Enrico — Morpurgo.

Niccolini.

Oliva — Orlando — Orsini-Baroni.

Paganini — Pais-Serra — Palizzolo — Palumbo — Pantano — Papadopoli — Pascolato — Pasolini-Zanelli — Pastore — Pavia — Picardi — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pini — Piovene — Pipitone — Pivano — Placido — Podestà — Poli — Pozzi Domenico.

Quintieri.

Radice — Randaccio — Ravagli — Reale — Rinaldi — Rizzetti — Rizzo — Rocca Formo — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Ronchetti — Rosano — Roselli — Rossi — Rovasenda — Ruffo.

Sacchi — Sacconi — Salandra — Salvo-Sanfilippo — Sani — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Sciacca della Scala — Serralunga — Sili — Sineo — Socci — Soliani — Sonnino Sidney — Sormani — Soulier — Spada — Suardi Gianforte.

Tarantini — Tecchio — Tinozzi — Torlonia Guido — Tornielli — Trinchera — Tripepi — Turbiglio.

Vaccaro — Valeri — Valle Angelo — Valle Gregorio — Venturi — Vianello — Vienna — Vischi.

Weil-Weiss.

Zappi.

Sono in congedo.

Angiolini — Arnaboldi.

Bernini — Bertetti — Bocchialini — Bonardi — Brunetti Gaetano.

Calvanese — Carpaneda — Casana — Castiglioni — Chiesa — Ciaceri — Civelli — Clementini — Colombo-Quattrofati — Colonna.

De Amicis — De Gaglia — Della Rocca — Di Frasso-Dentice — D'Ippolito — Di Lorenzo.

Fabri — Farinet — Fracassi.

Gavazzi.
Lo Re.
Marcora — Mirto-Seggio.
Pompilj — Pullè.
Radaelli — Rampoldi.
Suardo Alessio.
Tasca-Lanza — Testasecca — Tiepolo.
Ungaro.
Vagliasindi — Veronese.
Wollemborg.

Sono ammalati:

Ambrosoli.
Baragiola.
Cagnola — Carmine — Conti — Coppino — Cremonesi.
De Caro — De Luca — De Novellis.
Giampietro.
Lugli.
Merello.
Ottavi.
Poggi — Pozzo Marco.
Ridolfi.
Sanseverino — Scotti — Serristori — Silvestri.
Testa — Torlonia Leopoldo — Torraca.
Vendemini.
Zabeo.

Assenti per ufficio pubblico:

Cipelli.
Dal Verme — De Giorgio.
Michelozzi.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Leva marittima sui nati nel 1877.

Favorevoli 193
Contrari 47

(La Camera approva).

Sostituzione della strada da Zaccaria a Campiglia alla Zaccaria-Ricorsi compresa nella legge 23 luglio 1881 n. 363.

Favorevoli 190
Contrari 47

(La Camera approva).

Conservazione e custodia della tomba di Giacomo Leopardi.

Favorevoli 204
Contrari 37

(La Camera approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia; e stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo culto e del Fondo di religione e beneficenza nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1897-1898.

Favorevoli 178
Contrari 67

(La Camera approva).

Interrogazioni.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno circa i provvedimenti che intende adottare per garantire la sicurezza dei cittadini in provincia di Siena e specialmente nei comuni di Chiusdino e Monticiano.

« Niccolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina sui risultati ottenuti colle esperienze del nuovo apparecchio telegrafico senza fili, invenzione del giovane italiano Guglielmo Marconi.

« Santini ».

La seduta è levata alle 19.10.

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Costantinopoli, 30 giugno, ai giornali austriaci:

In seguito all'intervento energico dello Czar, le trattative di pace fra la Porta e gli ambasciatori sono entrate finalmente in una fase decisiva. Lo Czar ha diretto al Sultano un secondo dispaccio in cui lo esorta a sollecitare lo svolgimento dei negoziati e a dar prova dei sentimenti pacifici col rinunciare a certe sue pretese che non possono assolutamente venir soddisfatte.

Lo Czar ha fatto presente al Sultano che protraendosi soverchiamente le incertezze della situazione attuale, dall'una parte ne soffrirebbero gl'interessi della Turchia stessa e, dall'altra parte, ne nascerebbero degl'imbarazzi serî anche per le Potenze europee.

Il dispaccio dello Czar chiude con frasi vibratissime ed il Sultano ne è stato talmente impressionato ch'egli si affrettò ad impartire al governo gli ordini opportuni affinchè esso si mostri più conciliante nelle trattative per la pace.

Di fatti il gran *visir* ha già dichiarato che la Porta accetta l'indennità di guerra nella cifra di 4 milioni di lire turche, fissata già dagli ambasciatori.

Gli ambasciatori stessi sperano che dopo altre tre o quattro conferenze, il trattato di pace potrà venir firmato.

∴

Anche allo *Standard* si telegrafa da Costantinopoli che, secondo una voce accreditata, il ministro degli esteri, Tewfik pascià, ha ricevuto dal Sultano l'ordine di accettare tanto la sistemazione della frontiera tessala come fu proposto dalle Potenze, quanto l'indennità di guerra che, a quanto si dice, sarebbe fissata nell'importo di sette (?) milioni. Invece la Porta solleverebbe ancora delle difficoltà nella questione delle capitolazioni.

∴

Sulla questione finanziaria, in Grecia, lo *Standard* pubblica le seguenti notizie che ebbe dal suo corrispondente in Atene:

« Si parla della formazione, sotto gli auspici della Francia e della Germania, di una Commissione che amministrerebbe certi rami di proventi greci e costituirebbe una garanzia per il servizio del prestito dell'indennità di guerra e dell'antico debito.

« Il governo greco però non vuole sanzionare nessuna combinazione in questo senso se prima non conosce esattamente l'ammontare dell'indennità.

« Di più, esso ritiene che la questione di un accomodamento cogli antichi creditori sia assolutamente diversa dalla questione del nuovo prestito.

∴

Nella seduta del 30 giugno della Camera dei Comuni di Granbretagna, il ministro del Tesoro, sig. Balfour, lesse un messaggio reale in cui la Regina esprime il dispiacere da essa provato perchè, in causa d'un malinteso, non tutti i membri della Camera dei Comuni hanno assistito al ricevimento a Windsor, di modo che le fu tolta la possibilità di ringraziare tutti i membri della Camera per l'omaggio resole.

La Regina invitò quindi tutti i membri del Parlamento ad un ricevimento che avrà luogo sabato, 3 luglio, al castello di Windsor.

* * *

Telegrafano da Vienna che il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, ed i due ministri presidente, ungherese ed austriaco, barone Banffy e conte Badeni, hanno conferito lungamente coll'Imperatore a proposito della situazione politica che viene sempre più complicandosi in Austria ed in Ungheria, ma specialmente in Boemia. A quanto pare però non si sarebbe presa nessuna determinazione, specie riguardo alla sospensione della Costituzione di cui si comincia ad intrattenersi nel mondo politico.

L'Imperatore, secondo voci che sono state raccolte dai giornali viennesi, avrebbe però raccomandato in modo particolare al conte Badeni d'interporsi imparzialmente tra i tedeschi ed i czechi della Boemia, invitando a discutere, in una conferenza comune, un progetto di compromesso elaborato dal governo sulla base dell'eguaglianza dei diritti delle due nazionalità.

L'Imperatore è partito per Ischl, dove si tratterrà alcune settimane, cioè fino all'epoca delle grandi manovre.

* * *

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo dall'Avana che il generale Weyler, in un'intervista, ha dichiarato che è impossibile fissare l'epoca in cui potranno intraprendersi le operazioni nella parte orientale dell'isola, in causa delle pioggie. Esso considera la pace come prossima, e dice che Massimo Gomez, il quale è costretto a fuggire senza una direzione determinata, è moralmente decaduto.

Il capo ribelle Boldomero Acosta si è sottomesso ed afferma che esistono dei dissidi gravi tra Masimo Gomez, Calisto Garcia e il governo rivoluzionario di Cuba.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina daranno domani sera un pranzo parlamentare, cui sono invitati i componenti gli uffici di presidenza del Senato e della Camera e i senatori e deputati che fecero parte delle Commissioni, le quali presentarono a Sua Maestà l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Vi sono pure invitati le LL. EE. i ministri, i sottosegretari di Stato, le alte cariche di Corte e i funzionari di servizio del giorno.

Il pranzo sarà di circa ottanta coperti.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli resteranno alcuni giorni a Londra, prendendo alloggio all'*Hôtel Bristol*, allo scopo di visitare privatamente i Musei, le Gallerie, le opere d'arte ed i monumenti della città.

In Campidoglio. — Iersera il Consiglio Comunale di Roma proseguì nella discussione della proposta della Giunta di acquistare la Villa Borghese.

Il Consiglio con voti 42 contro 15 approvò che il Municipio faccia acquisto della splendida passeggiata per lire tre milioni.

La camera del Tasso. — La camera del Tasso o la raccolta tassiana a S. Onofrio al Gianicolo sono aperte al pubblico dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 di ciascun giorno, verso pagamento di cent. 25.

Nei giorni festivi l'ingresso è libero.

Per consultare la raccolta suddetta il conservatore si troverà a disposizione degli studiosi nei giorni di martedì e venerdì dalle 15 alle 18.

Camera di Commercio ed Arti di Roma. — Nella sua adunanza di ieri la Camera di Commercio ed Arti, prese le seguenti deliberazioni:

Approvò all'unanimità il bilancio preventivo 1897.

Dovendosi provvedere alla rinnovazione biennale della Commissione d'appello per le Imposte Dirette, vennero nominati i consiglieri onorevole Camillo Mancini, commissario effettivo, e cav. Muzio Colacicchi, commissario supplente.

Sollevata questione da parte di alcuni commercianti in merito ai criteri d'inscrizione nelle liste camerali, la Camera deliberò di soprassedere in attesa che sulla questione stessa già trattata nell'ispezione Ministeriale e nelle controsservazioni camerali, si pronunzi il Ministero medesimo.

La Camera fece piena adesione alle proposte della consorella di Parigi, tendenti ad istituire in Italia le tariffe ferroviarie di esportazione ed a favorire i nostri scambi con l'estero mediante l'esenzione del dazio d'entrata in Italia alle merci di ritorno.

Uniformemente alle conclusioni del relatore Salustri Galli, si approvò, salvo alcune modificazioni, il progetto Ministeriale di ordinamento sui periti giudiziari.

Il viaggio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. — Scrivono da Aosta 30 giugno alla *Stampa* di Torino:

« Da una lettera giunta ieri ad un congiunto di Maquignaz Antonio, una delle guide valdostane che accompagnano il Duca degli Abruzzi nella sua scalata ai monti americani, si apprende che dopo immani fatiche, la carovana di S. A. R. è già giunta ai piedi del monte Sant'Elia, metà del viaggio. Il Maquignaz informa pure che una comitiva di cinquanta americani, gelosa forse degli allori che sta per raccogliere l'augusto Duca, si è organizzata in furia ed in fretta per contendere alla carovana italiana la gloria di toccare essa la prima l'eccelsa vetta dello altissimo monte. La guida valdostana nutre però fiducia che gli ascensionisti americani, non scortati nè diretti da guide di montagne esperte nel tragitto dei ghiacciai, edotti dei pericoli che essi presentano ed inabili a scansarli, non conseguiranno l'intento, e che il vessillo italiano sventolerà prima di quello degli Stati Uniti sul sommo apice ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 3 luglio, a L. 104,36.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Ems*, del N. L., proveniente da New-York giunse ieri a Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 2. — Il gruppo viticolo della Camera ha incaricato il suo presidente di domandare al Ministro del commercio, Boucher, a che punto siano i negoziati circa il trattato di commercio tra la Francia e l'Italia e di fargli conoscere che il gruppo viticolo della Camera è contrario alla concessione della tariffa minima all'Italia.

GENOVA, 2. — La corvetta spagnuola *Nautilus* è partita per Tolone.

BERNA, 2. — Il Governo del Cantone di Berna rimise alla direzione della Compagnia del Giura-Sempione il suo impegno di dare al traforo del Sempione la sovvenzione di un milione alle

condizioni concordate tra il Consiglio federale, i Cantoni e la Compagnia.

BARCELLONA, 2. — È stato osservato per parecchie ore, in riva al mare, il fenomeno dell'abbassamento e dell'innalzamento delle acque, colla variazione di un metro d'altezza dal livello ordinario, ogni dieci minuti.

Una nave da guerra inglese, che era ancorata nel porto, ruppe le catene e dovette prendere il largo.

VIENNA, 2. — Mentre il Nunzio pontificio, Mons. Taliani, accompagnato dall'Uditore della Nunziatura, Mons. Locatelli, faceva nel pomeriggio una passeggiata in vettura, i cavalli presero la mano al cocchiere e si diedero a corsa sfrenata per alcuni minuti finchè stramazzarono a terra.

Il Nunzio e l'Uditore poterono scendere sani e salvi dalla vettura, e quindi ritornarono a piedi al palazzo della Nunziatura.

ATENE, 3. — Secondo informazioni autentiche, i negoziati per la pace fra la Grecia e la Turchia non danno finora alcun risultato.

La Turchia insiste nelle sue pretese.

Il Sultano dichiara che non potrebbe aderire completamente ai desideri delle Potenze, temendo l'opposizione degli elementi fanatici.

Tutte le Potenze si sono mostrate finora disposte a chiedere lo sgombro dei Turchi dalla Tessaglia.

La lentezza dei negoziati potrebbe provocare il ritiro di qualche Potenza dal Concerto europeo.

Di fronte a tali notizie ed alla lentezza eccessiva dell'azione delle Potenze, una ripresa delle ostilità non sarebbe ora esclusa, come eventualità di un prossimo avvenire.

CALCUTTA, 3. — Il Governo indiano avendo restituito al culto la moschea di Chittper nel Bengala, sono cessati i disordini provocati dalla pretesa profanazione di essa.

VIENNA, 3. — Il Segretario di Stato tedesco, de Bülow, arriverà qui oggi.

ATENE, 3. — Secondo l'*Asty*, la Francia e l'Italia hanno approvato la candidatura del dott. Numa Droz a Governatore generale dell'isola di Creta.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 2 luglio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 758 07
Umidità relativa a mezzodì 27
Vento a mezzodì . . . . SW moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 36 °4 / Minimo 20 °7.
Pioggia in 24 ore: — —

2 luglio 1897:

In Europa pressione elevata sulla Gran Bretagna, 767 Belmullet; bassa sulla Russia occidentale, 753 Riga, Kiew.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora leggermente diminuito ovunque; temperatura poco diminuita al NW, generalmente aumentata altrove; qualche pioggia o temporale sull'Italia superiore, sull'Abruzzo, Sannio, Puglie e Basilicata, forte grandinata a Domodossola.

Stamane: cielo nuvoloso al NW ed a Porto Torres, sereno altrove.

Barometro: 759 Porto Torres; 760 Porto Ferraio, Cagliari; 762 Sicilia, Roma, Agnone; 763 Reggio Calabria, Napoli, Taranto; intorno a 761 altrove.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali, cielo sereno al S, nuvoloso altrove con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 luglio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	32 5	25 0
Genova	1/2 coperto	calmo	33 4	24 3
Massa Carrara	sereno	calmo	31 5	23 1
Cuneo	3/4 coperto	—	30 1	22 2
Torino	1/4 coperto	—	29 2	22 3
Alessandria	sereno	—	33 5	21 9
Novara	1/4 coperto	—	31 8	20 5
Domodossola	sereno	—	27 6	18 0
Pavia	3/4 coperto	—	33 8	19 7
Milano	1/4 coperto	—	33 8	20 7
Sondrio	sereno	—	31 8	19 1
Bergamo	sereno	—	32 2	24 8
Brescia	sereno	—	35 6	24 0
Cremona	1/4 coperto	—	34 5	22 4
Mantova	sereno	—	33 4	26 0
Verona	sereno	—	—	—
Belluno	1/4 coperto	—	33 2	22 0
Udine	sereno	—	33 2	22 0
Treviso	—	—	—	—
Venezia	sereno	calmo	31 8	24 0
Padova	sereno	—	30 5	22 1
Rovigo	sereno	—	34 1	22 4
Piacenza	1/4 coperto	—	32 9	21 9
Parma	1/4 coperto	—	36 5	22 0
Reggio Emilia	sereno	—	34 7	23 8
Modena	sereno	—	34 4	25 7
Ferrara	sereno	—	32 6	22 6
Bologna	sereno	—	36 2	21 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	35 0	23 8
Pesaro	sereno	calmo	35 7	22 1
Ancona	1/4 coperto	calmo	37 2	25 4
Urbino	—	—	—	—
Macerata	sereno	—	36 3	26 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	34 9	23 8
Camerino	1/4 coperto	—	34 5	24 0
Lucca	1/2 coperto	—	36 6	21 8
Pisa	sereno	—	37 4	17 4
Livorno	sereno	calmo	34 8	20 0
Firenze	1/4 coperto	—	39 0	21 7
Arezzo	sereno	—	38 8	20 4
Siena	1/4 coperto	—	35 8	22 2
Grosseto	1/4 coperto	—	35 8	32 1
Roma	sereno	—	36 5	20 7
Teramo	sereno	—	37 2	23 1
Chieti	sereno	—	34 1	21 6
Aquila	sereno	—	34 6	19 3
Agnone	sereno	—	34 1	23 0
Foggia	sereno	—	39 8	22 1
Bari	sereno	calmo	29 0	21 4
Lecce	sereno	—	34 0	22 5
Caserta	sereno	—	37 2	18 9
Napoli	sereno	calmo	31 7	24 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	33 4	14 4
Salerno	sereno	—	32 6	13 0
Potenza	sereno	—	31 9	17 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	28 0	20 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	32 0	23 0
Trapani	sereno	calmo	30 6	24 6
Palermo	sereno	calmo	34 0	18 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	32 0	25 0
Caltanisetta	sereno	—	35 0	23 0
Messina	sereno	calmo	32 0	25 0
Catania	sereno	calmo	33 0	23 6
Siracusa	sereno	calmo	35 3	23 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	35 0	26 6
Sassari	3/4 coperto	—	40 2	29 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 luglio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	97,97½ 95 87½ 85	87½)	— — (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida	97,75 72½ 70 67½	97,70¾			— — (2)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	97,75 70	— —			— — (3)
			detta » di L. 25	97,72½	— —			— — (4)
»			detta » di L. 10	97,70	— —			— — (5)
			detta » di L. 5	97,85	— —			— — (6)
»			detta 4½ %		— —		per cont.	107 90 (7)
			» » in cartelle da L. 45 a 180		— —			— — (8)
»			» » » « 3 a 45		— —			— — (9)
»			detta 4 %		— —			— — (10)
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			97 75 (11)
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			62 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 95
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (12)
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			492 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			490 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			326 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			508 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			707 — (13)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			515 — (14)
1 apr. 97	250	250	» » Second. della Sardegna		— —			278 —
1 apr. 93	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			756 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			106 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			441 50
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			368 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			820 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1226 — (15)
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	204½ 204 201¾		— — (16)
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	141 140½ 140		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appl. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			100 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	236½ 237 237½		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			330 — (17)
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	122½ 122		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			65 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	28½		— —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			244 — (18)
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			112 —
»	250	125	» » - Vita		— —			214 —

(1) ex L. 2 - (2) id. 2 - (3) id. 2 - (4) id. 2 - (5) id. 2 - (6) id. 2 - (7) ex L. 1,12 ½ - (8) id. 1,12 ½ - (9) id. 1,12 ½ - (10) ex L. 2
(11) id. 2 - (12) id. 11,65 - (13) id. 20,50 - (14) id. 12,50 - (15) id. 12,50 - (16) id. 6 - (17) id. 10 - (18) id. 6,25.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			300 — (1)
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			918 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			480 — (2)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			55 —
1 gen. 89	33,33	33,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	103 77 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 32 1/2	— —	104 40	104 37 1/2	104 40 37 1/2	104,47 1/2 37 1/2	104.32 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 01	26 03	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 18	— —	— —	26 21	26 21	26 23 1/2 20	26 20
4	Vienna-Trieste.	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	128 70	— —	128 87 1/2	128 70 72 1/2	128,87 1/2 123,52 1/2	123 60

Risposta dei premi . 29 luglio
Prezzi di compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 luglio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO

Rendita 5 %	99 25	Azioni Soc. Molini Past. Pant.	134 —
detta 4 1/2 %	108 75	» » Gener. Illuminaz.	100 —
detta 4 %	99 —	» » An.Tramways-Om.	238 —
detta 3 %	62 —	» » Nav. Gen. Ital.	342 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	492 —	» » Metallurgica Ital.	122 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	489 —	» » Piccola Borsa di Roma	65 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	327 —	» » An. Piem. Elett.	— —
» » » B. d'It. 4 %	483 —	» » Risanamento di Napoli	27 —
» » » » 4 1/2 %	499 —	» » Credito Italiano.	503 —
» » » dell'Ist. It.	506 —	» » Acq. De Ferrari G.	250 —
Az. Ferr. Meridionali	720 —	» Fondiaria Incendio	112 —
» » Mediterranee	532 —	» » » Vita	214 —
» » Sec. della Sardegna	278 —	Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» Banca d'Italia	742 —	» » del Tirreno	490 —
» Banco di Roma	103 —	» Soc. Immob.	190 —
» Istituto It. Cred. Fond.	441 —	» » » 4 %	90 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	360 —	Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» » Gas (Anglo Rom.)	820 —	» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
» » Acqua Marcia	1240 —	Azioni Banca Generale	55 —
» » Condotte d'Acqua	206 —	» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

1° luglio 1897.

Consolidato 5 % . . . . 97 50 ex L. 2
Consolidato 3 % nominale. 61 125

(1) ex L. 5,82 - (2) ex L. 10.

La Commissione Sindacale
AUGUSTO PALLADINI.
ADOLFO CAVACEPPI.
LEONE CONSOLO.

Visto: Il Deputato di Borsa:

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.